

IL MADE IN ITALY NON SI FERMA MAI

ANNUAL REPORT 2013





OVERVIEW

Parte da qui il nostro percorso attraverso i risultati del gruppo SACE nel 2013. Un Annual Report fatto di numeri e analisi, immagini e testimonianze, per raccontare un altro anno di sfide e orizzonti nuovi, vissuto al fianco delle imprese italiane.

QUADRO MACROECONOMICO	13
PRODOTTI E SERVIZI	27
STRATEGIA E RISULTATI	49
SACE SIAMO NOI	67
CORPORATE GOVERNANCE	77

DATI DI SINTESI

IN MILIONI DI EURO

398,7
PREMI LORDI

34.476
SACE

401,9
SINISTRI LIQUIDATI

36.170
SACE BT

345,3
UTILE NETTO

1.504
SACE FCT

5.321
PATRIMONIO NETTO

25.000
IMPRESE CLIENTI

2.519
RISERVE TECNICHE

IMPEGNI
IN ESSERE



Crescita debole a livello globale, graduale ripresa dei mercati avanzati, rallentamento e nuove criticità per i principali Paesi emergenti: sono stati questi i tratti distintivi di un altro anno denso di sfide e opportunità.

Nel 2013 l'Italia è tecnicamente uscita dalla recessione dopo nove trimestri consecutivi di flessione, ma ha continuato ad affrontare le sfide di un'economia reale provata dall'instabilità e dall'anemia del mercato domestico.

Accanto ai segnali positivi provenienti dall'export e dal pagamento dei debiti arretrati della Pubblica Amministrazione, restano ancora in sospenso importanti interrogativi connessi al rilancio occupazionale, ai rischi di insolvenza e all'accesso al credito.

Il persistere di una congiuntura particolarmente complessa a livello globale è ben rappresentato dai 402 milioni di euro di indennizzi che SACE ha liquidato nel 2013, consentendo a molte aziende di mitigare gli impatti della crisi. Nonostante tale esborso, in aumento del 52% rispetto all'esercizio precedente,



Giovanni Castellaneta, Presidente SACE - Alessandro Castellano, Amministratore Delegato SACE

il saldo tecnico si è attestato a 122 milioni di euro, grazie al buon andamento delle attività di recupero crediti e dei premi.

Crescere insieme alle imprese, seguendo principi di sostenibilità economico-finanziaria, è la nostra prerogativa. Siamo convinti che questa sia l'unica strada da perseguire per un gruppo che ha l'ambizione di servire un numero sempre maggiore di clienti, attraverso una gestione efficiente delle risorse.

Chiudiamo il 2013 con un utile netto consolidato di 345 milioni di euro, in significativo aumento rispetto

ai 168 milioni dell'esercizio precedente: un risultato che conferma le nostre scelte e la validità di un modello di business fondato sulla partnership con i nostri clienti.

**Crescere insieme alle imprese,
seguendo principi di sostenibilità
economico-finanziaria, è la nostra
prerogativa.**

Il nostro portafoglio di operazioni assicurate ha superato i 72 miliardi di euro, di cui 38 miliardi relativi alle attività assicurative del ramo danni e al factoring e 34 relativi alle attività a sostegno dell'export di beni d'investimento e dell'internazionalizzazione. Meccanica strumentale, cantieristica, energia, infrastrutture e aeronautica sono stati i settori d'eccellenza a medio-alta tecnologia su cui si è concentrata l'attività di SACE. Insieme a essi hanno continuato a farsi largo i settori dei beni di consumo più tipici del Made in Italy – alimentari, moda, arredamento – forti dell'indiscutibile *appeal* della qualità italiana sugli acquirenti esteri.

Nel 2013, i nuovi impegni di SACE hanno riguardato prevalentemente Paesi extra-europei, dalla Turchia alla Russia, dall'Egitto al Messico fino agli Emirati

Esportare oggi vuol dire competere con strategie nuove, anche finanziarie, e su geografie sempre più lontane.

Arabi, insieme ad altre destinazioni in cui registriamo crescente dinamismo, come Vietnam, Indonesia, Azerbaigian e Cile.

La società-prodotto SACE BT presenta un andamento tecnico positivo delle operatività cauzioni e protezione dei rischi della costruzione e un significativo miglioramento del risultato tecnico delle attività di assicurazione del credito, tornato positivo nel secondo semestre dopo un biennio segnato dal forte aumento delle insolvenze.

La performance delle linee di business di informazioni commerciali e recupero crediti gestite da SACE SRV ha consentito di migliorare il *recovery rate* del gruppo e ottenere importanti economie di scala. La società di factoring del gruppo, SACE Fct, ha registrato un aumento del 46% del turnover, pari a 2,6 miliardi di euro, in controtendenza rispetto a un mercato sostanzialmente stabile. Dall'inizio della propria operatività, la Società ha smobilizzato

crediti per circa 6,5 miliardi di euro, contribuendo a trasformare in liquidità i crediti vantati dalle aziende fornitrici della Pubblica Amministrazione.

La vocazione all'export delle imprese si conferma sempre più un tratto distintivo del nostro Paese, insieme alla capacità di ripensarsi. A fine 2013, il Purchasing Managers Index (Pmi) per il settore manifatturiero è finalmente tornato in terreno positivo, rilevando aspettative in miglioramento. E quella italiana è stata, insieme alla tedesca, la migliore performance in Europa: un primato importante da ricordare, un segnale di ottimismo che dimostra come l'Italia sia uno dei motori del cuore industriale di questo continente.

Da due anni le vendite di beni e servizi italiani nei Paesi emergenti hanno superato quelle verso l'Unione Europea, tracciando un trend di ulteriore incremento per gli anni futuri. Di conseguenza, esportare oggi vuol dire competere con strategie nuove, anche finanziarie, e su geografie lontane, che offrono opportunità in grado di compensare la debolezza di alcuni dei nostri mercati di riferimento tradizionali. È in tali Paesi che rischi di vario tipo – valutari, normativi, del credito, politici – evidenziano la complessità di esportare. Ed è qui che si concentra la nostra operatività.

Mercati che seguiamo attraverso un osservatorio dedicato al rischio paese e un network internazionale di uffici. Nel 2013 abbiamo inaugurato un ufficio a Città del Messico e sono in corso di valutazione altre aperture che faranno da catalizzatore di nuove importanti opportunità. Vanno nella stessa direzione iniziative come Frontier Markets, il programma dedicato a geografie ad alto potenziale destinate ad aprire nuovi orizzonti per export e investimenti italiani.

Di pari passo, prosegue lo sviluppo della nostra rete domestica, sempre più capillare e vicina ai clienti sul territorio, e la positiva collaborazione con Cassa depositi e prestiti, la Banca Europea per gli Investimenti e gli intermediari creditizi.

Sullo sfondo, resta l'esigenza comune di un mercato

dei capitali più ampio ed efficiente, che possa svolgere una funzione complementare al canale bancario. SACE ha dato prova di poter sostenere lo sviluppo di fonti alternative di finanziamento come i project bond, oltre alle emissioni obbligazionarie per progetti esteri che vedono coinvolte aziende

I nostri clienti, con la loro tenacia e il loro spirito d'innovazione, sono la prima fonte d'ispirazione per il nostro lavoro.

italiane in qualità di esportatori o investitori. Un impegno che intendiamo rafforzare, dando il nostro contributo alla creazione di un mercato italiano dei capitali in grado di soddisfare l'elevata domanda di credito del sistema.

Il percorso del nostro gruppo, oggi, si sviluppa su un orizzonte europeo. L'Europa è, allo stesso tempo, il terreno in cui è necessario concepire e attuare una

comune politica per l'industria, l'occupazione e il sostegno all'export, ma anche il confine oltre cui è indispensabile spingersi, per intercettare nuove opportunità e posizionarsi con successo in catene globali del valore, della produzione e del lavoro, sempre più frammentate, specializzate e internazionalizzate. A nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo ringraziare le donne e gli uomini di SACE che, con la loro professionalità e il loro impegno, ci hanno permesso di raggiungere anche quest'anno importanti traguardi, e le 25 mila aziende clienti che, con la loro tenacia e il loro spirito d'innovazione, sono la prima fonte di ispirazione per il nostro lavoro.

Se la capacità di riadattamento continuo è ormai diventata una dote essenziale per chi fa impresa, noi vogliamo essere all'altezza della sfida dei tempi. Questo è l'impegno che, insieme a tutti i nostri clienti, intendiamo assumerci per un nuovo anno di lavoro: continuare a far crescere il ruolo di SACE, per far crescere l'Italia e il suo patrimonio imprenditoriale.



Giovanni Castellaneta
Presidente



Alessandro Castellano
Amministratore Delegato

LA NOSTRA OFFERTA A MISURA D'IMPRESA, IL NOSTRO IMPEGNO AL VOSTRO FIANCO

Le migliori idee nascono dal confronto. Serve andare sul campo, calarsi nella realtà in cui operano le imprese e lavorare al loro fianco. È per questo che in SACE siamo convinti dell'importanza della nostra rete territoriale.

I nostri account non sono dei semplici venditori: sono dei professionisti dell'internazionalizzazione, pronti ad accompagnare le aziende, passo dopo passo, nel loro percorso di sviluppo sui mercati esteri. È grazie a quest'impegno che SACE riesce a trovare soluzioni assicurativo-finanziarie all'avanguardia, per rispondere alle esigenze delle imprese, in particolare delle Pmi, e per sostenere la loro crescita.

I nostri uffici e SACE Point, distribuiti su tutto il territorio italiano, sono la nostra prima interfaccia con i clienti, il collettore principale delle loro richieste. È da qui che gestiamo in autonomia l'intero processo

di domanda, valutazione ed emissione delle coperture fino a un massimo di 20 milioni di euro. Alla rete di SACE si affiancano le agenzie e i broker di SACE BT, società-prodotto specializzata nelle attività di assicurazione del credito, cauzioni e protezione dei rischi della costruzione, e i professionisti di SACE Fct, società-prodotto specializzata nel factoring.

Anche all'estero il nostro network continua a crescere per presidiare al meglio i mercati a maggior potenziale per le nostre imprese (Bric, Romania, Sudafrica, Turchia e Messico) e per rafforzare rapporti strategici e partnership con banche, controparti e istituzioni locali.

Perché essere vicini alle aziende, per noi, significa riuscire a dare risposte in tempi brevi, restare al fianco degli esportatori e seguirli in ogni fase delle loro operazioni, in Italia e nel mondo.



PMI

Un'offerta a misura di Pmi

Riserviamo alle Pmi un'attenzione particolare: prodotti, sconti e servizi di assistenza dedicati

Diamo forza all'export

Assicuriamo gli esportatori dal rischio di mancato pagamento e garantiamo i finanziamenti concessi ad aziende estere per l'acquisto di merci o servizi italiani, anche nell'ambito di operazioni di *project finance* e *asset based*

Sosteniamo l'internazionalizzazione

Garantiamo i finanziamenti concessi alle imprese, in particolare Pmi, per attività di internazionalizzazione e proteggiamo gli investimenti esteri dai rischi di natura politica

Favoriamo gli investimenti strategici per l'Italia

Garantiamo i finanziamenti di progetti realizzati in Italia in settori strategici per il nostro sistema economico, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili

Affianchiamo l'impresa in gare e commesse

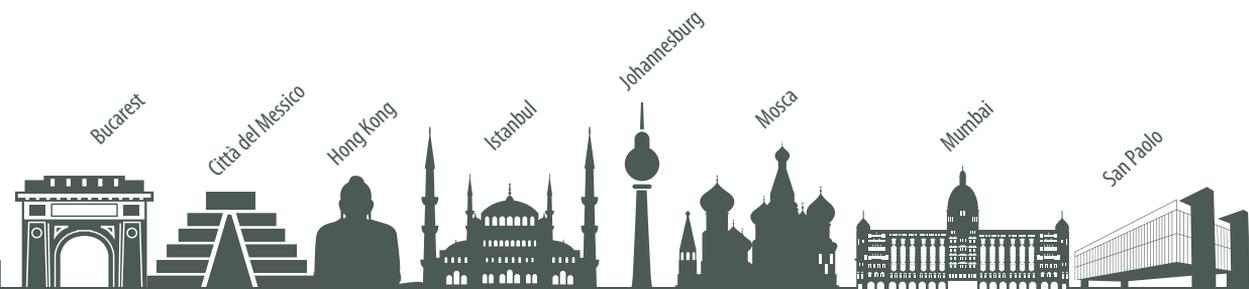
Offriamo le garanzie di natura contrattuale o per obblighi di legge richieste alle imprese per partecipare a gare di appalto o acquisire commesse in Italia e all'estero, offrendo anche coperture dei rischi della costruzione

Assicuriamo il fatturato dell'impresa

Assicuriamo le vendite delle imprese con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi dal rischio di insolvenza dei clienti italiani ed esteri

Miglioriamo la liquidità

Offriamo servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, con linee dedicate a esportatori e fornitori di grandi aziende e della Pubblica Amministrazione



INSIEME, PER TRASFORMARE I RISCHI IN OPPORTUNITÀ



Da sinistra: Franco Pagliardi, Direttore Generale SACE FCT - Paolo Alfieri, Direttore Risorse Umane e CSR SACE - Claudio Andreani, Direttore Generale SACE BT
Marco Traditi, Chief Information Officer SACE - Roberto Taricco, Chief Financial Officer SACE
Teresa Saponara, Direttore Credito all'Esportazione e Finanza Strutturata SACE - Piergiorgio D'Ignazio, Direttore Risk Management e Monitoraggio SACE

Sono oltre 25 mila le aziende italiane che si affidano a SACE per la protezione e lo sviluppo del loro business, in Italia e nel mondo.

Noi le sosteniamo nel loro processo di crescita, proponendoci come interlocutori privilegiati per i mercati esteri.

Lavorando in partnership con il sistema bancario, cerchiamo di fornire ai nostri clienti risposte adeguate alle loro esigenze, dalla gestione dei rischi al miglioramento della solidità patrimoniale, dal rafforzamento della competitività all'accesso alla liquidità.

Oggi le migliori opportunità provengono da Paesi in rapida crescita, estremamente vitali e promettenti, ma spesso caratterizzati da dinamiche politico-economiche complesse.

Per acquisire competitività in tali contesti e investire in progetti validi sono necessarie capacità di analisi, strumenti finanziari adeguati e propensione al rischio: questo è ciò che SACE può offrire.

Assumendo rischi che altri non sono disposti a sottoscrivere.



Alessandra Ricci, Direttore Corporate and Investment Finance SACE - Rodolfo Mancini, Chief Legal Officer SACE
Valerio Ranciaro, Direttore Generale SACE SRV - Michal Ron, Direttore Relazioni e Rete Internazionale SACE - Simonetta Acri, Direttore Rete Italia SACE
Raoul Ascari, Chief Operating Officer SACE

FAR CRESCERE LE IMPRESE FA CRESCERE L'ITALIA



LE NOSTRE PERSONE

Dipendenti
Collaboratori
Stagiaire
Organizzazioni sindacali



COMUNITÀ

Società civile e generazioni future
Organizzazioni non governative
Associazioni ambientaliste
Studenti e mondo accademico
Associazioni professionali



PARTNER

Agenzie di credito all'esportazione
Istituzioni finanziarie

Le imprese sono il motore della nostra economia. Dalla loro salute dipendono l'occupazione, gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo e il benessere dell'Italia. Aiutarle nel loro sviluppo sui mercati esteri e facilitarle nell'accesso al credito è il nostro modo per sostenere la crescita del Paese.

In questo Annual Report vogliamo dare voce ai nostri clienti e un volto alle nostre persone, per raccontare i protagonisti del nostro agire quotidiano.

I clienti sono da sempre al centro delle nostre priorità. Cerchiamo di costruire con loro un rapporto

basato sulla fiducia e sulla professionalità. Per questo il modo migliore per parlare dei nostri successi è raccontare quello che riusciamo a fare per le imprese: sostenere esportazioni italiane in paesi emergenti, aperture di nuove sedi all'estero, finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo, e molto altro. Queste pagine vogliono anche essere un modo per presentare l'anno appena trascorso attraverso i volti delle donne e degli uomini che ogni giorno si impegnano a rendere il Made in Italy sempre più competitivo e vincente.

I NOSTRI STAKEHOLDER



CLIENTI

Piccole e medie imprese
Grandi imprese
Banche



ISTITUZIONI

Istituzioni nazionali e internazionali



AZIONISTI

Cassa depositi e prestiti

Crediamo nella responsabilità sociale d'impresa. Sappiamo che ciò che facciamo si riflette sui nostri stakeholder. Siamo consapevoli di creare valore non solo economico, ma anche per la società, a partire dai nostri clienti. E siamo convinti che un comportamento virtuoso possa fare realmente la differenza. La nostra operatività è improntata a trasparenza, correttezza, lealtà e onestà nei confronti di tutti gli attori con cui abbiamo a che fare: ciascuna delle relazioni che stabiliamo cresce e si arricchisce seguendo questi principi. Prestiamo attenzione all'impatto

ambientale del nostro lavoro adeguandoci agli standard Ocse e ispirandoci alle *best practice* internazionali, affinché i progetti che sosteniamo generino un valore aggiunto per il benessere e lo sviluppo dei Paesi in cui operiamo, nel pieno rispetto delle peculiarità di luoghi e culture.

Per essere al servizio dell'Italia, con gli occhi puntati al mondo, sempre.



COMPLESSE EVOLUZIONI

QUADRO MACROECONOMICO



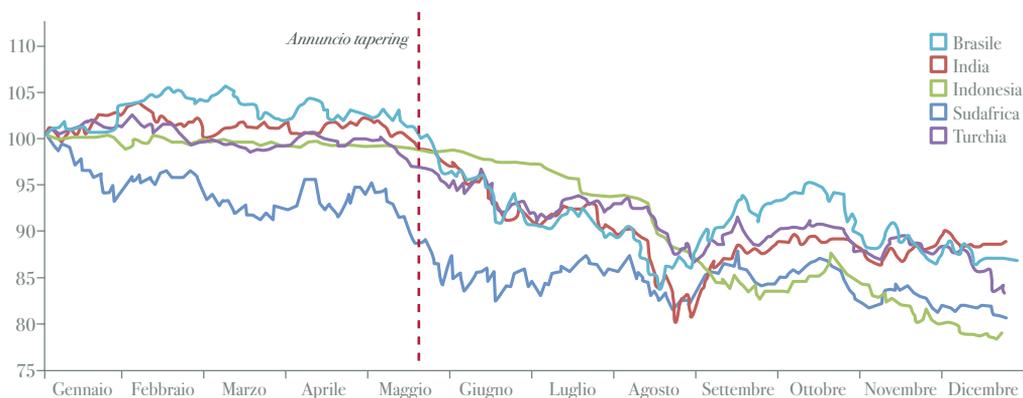
SCENARIO ECONOMICO GLOBALE

Il 2013 è stato un altro anno di crescita debole per l'economia mondiale. Le stime più recenti si posizionano leggermente al di sotto del 3%, una performance decisamente contenuta sia rispetto al trend pre-crisi finanziaria, sia rispetto ai valori registrati nel corso dell'ultimo triennio.

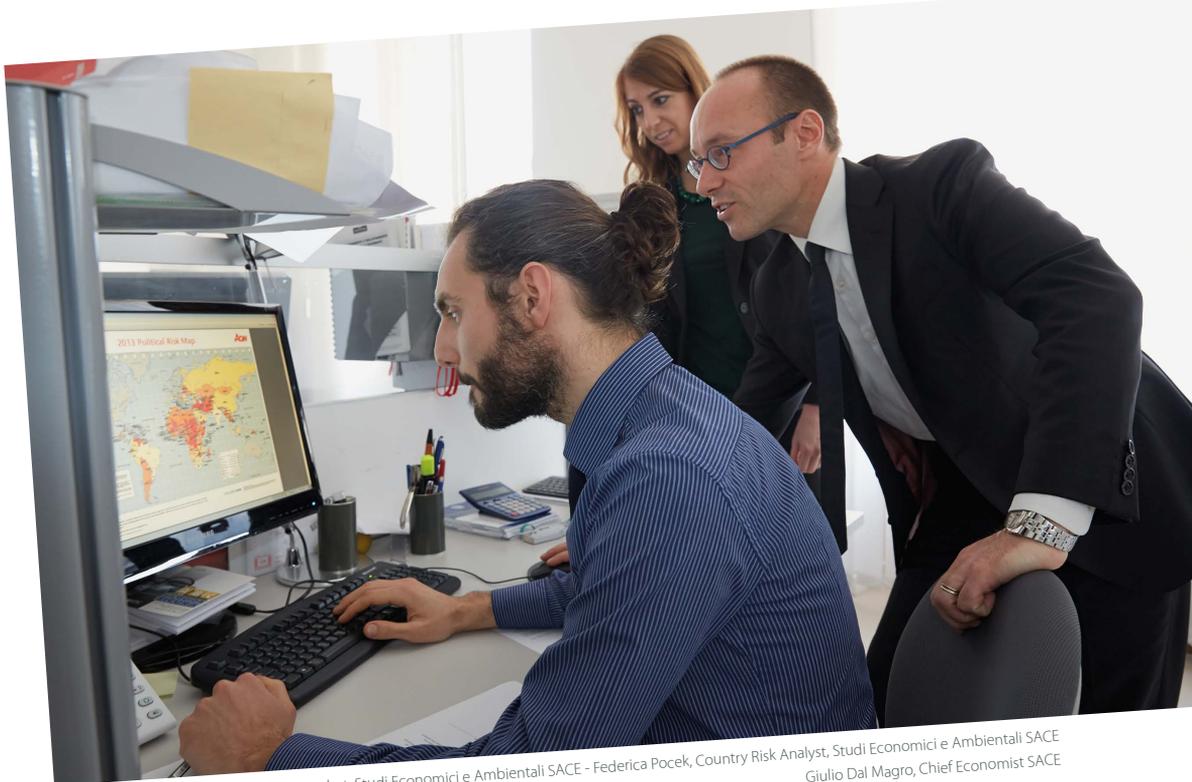
All'interno dei mercati avanzati si riscontra una sostanziale divergenza tra l'area euro, che ha registrato tassi di crescita negativi, e le altre economie sviluppate, che invece si sono mantenute in territorio positivo. Gli Stati Uniti hanno mostrato segnali di ripresa, visibili sia nella dinamica positiva degli investimenti

e dell'occupazione, sia nella crescita dei prezzi delle abitazioni, sebbene la stretta alla spesa pubblica, culminata nella parziale chiusura degli uffici pubblici nel mese di ottobre, abbia tolto carburante all'economia. In Giappone le politiche fiscali e monetarie espansive adottate dal governo guidato da Shinzō Abe hanno sostenuto la crescita e migliorato le aspettative di breve periodo, pur permanendo le criticità legate all'implementazione di riforme strutturali e alla definizione di una credibile strategia di consolidamento del debito pubblico. Fatica invece a uscire dalla recessione l'area euro, per quanto la

Andamento del tasso di cambio nei "fragile five" nel 2013 (valuta locale/dollaro)



Fonte: Datastream



Giovanni Sallinaro, Country Risk Analyst, Studi Economici e Ambientali SACE - Federica Pocek, Country Risk Analyst, Studi Economici e Ambientali SACE
Giulio Dal Magro, Chief Economist SACE

fine del tunnel sembra ormai in vista. Il 2013 è stato ancora un anno di crescita negativa, a causa del permanere della crisi nelle economie mediterranee; segnali positivi arrivano dai sondaggi svolti presso le imprese, che indicano un graduale miglioramento delle prospettive. Rimangono tuttavia ancora su livelli elevati la disoccupazione, soprattutto giovanile, e le sofferenze bancarie, in particolare nei Paesi dell'Europa meridionale che frenano la concessione di nuovo credito alle imprese.

La crescita nei Paesi emergenti ha subito un significativo rallentamento, e questo è stato particolarmente evidente per le principali economie, quelle dei cosiddetti "Bric": le motivazioni sono sia di tipo congiunturale (riduzione del credito facile, rallentamento del ciclo positivo delle *commodities*), sia strutturale (colli di bottiglia regolamentari e fisici, esaurimento del dividendo demografico, in generale la difficoltà di superare la cosiddetta "trappola del reddito medio").

L'estate ha visto lo scatenarsi di una mini-crisi valutaria nei mercati emergenti, causata dal timore di una revisione della politica monetaria espansiva statunitense (*tapering*) e da una conseguente temporanea fuga di capitali a breve termine da Paesi considerati più rischiosi. L'impatto che tale brusco ri-orientamento dei flussi di portafoglio ha avuto su alcuni Paesi, in particolare sui cosiddetti "fragile five" (Brasile, India, Indonesia, Sudafrica e Turchia), ha mostrato chiaramente come in futuro sarà necessaria una maggiore attenzione nel valutare i differenti contesti macroeconomici. Economie caratterizzate da deficit strutturali delle partite correnti e/o dipendenza da flussi finanziari esteri a breve termine saranno molto probabilmente soggette, nel corso dell'anno a venire, a tensioni valutarie e a un inasprimento delle condizioni di accesso ai mercati dei capitali internazionali.

Le quotazioni del greggio continuano a mantenersi su livelli elevati, a vantaggio dei Paesi esportatori.

Le tematiche geo-politiche continuano a esercitare una forte influenza sulle dinamiche di prezzo del petrolio: difficile prevedere se prevarranno elementi ribassisti (quali i primi passi verso una normalizzazione dei rapporti Usa/Iran), o rialzisti (quali le continue tensioni in Nord Africa o in Iraq). Nel medio-lungo termine, è difficile pensare a un ritorno del greggio su livelli inferiori ai 70-80 dollari al barile, dati i crescenti costi di estrazione delle tecnologie non convenzionali, *shale oil* statunitense incluso.

MERCATI: PERFORMANCE E OPPORTUNITÀ PER AREE GEOGRAFICHE

L'Asia si conferma come l'area geografica con la dinamica di crescita più sostenuta, per quanto il calo della domanda da parte dei Paesi avanzati e il rallentamento dei due big dell'area, India e Cina, abbiano rallentato il passo delle economie asiatiche. L'economia di gran lunga più importante dell'area, quella cinese, vede per la prima volta dal 1999 una diminuzione del tasso di crescita al di sotto dell'8%. Nel Paese è in atto un cambiamento del modello di crescita: da un'economia trainata da export e investimenti a un modello più equilibrato, sostenuto da una crescita dei consumi interni, così da evitare, in parallelo, decrementi eccessivamente bruschi nella dinamica del Pil. La moderazione della crescita cinese ha implicazioni a livello mondiale, in particolare per quei Paesi fortemente dipendenti

dall'esportazione di *commodities*. I Paesi Asean hanno saputo reagire meglio al deterioramento del contesto economico internazionale, grazie alla crescente importanza del commercio intra-area e alle performance positive di alcuni Paesi, in particolare le Filippine, che registrano i tassi di crescita tra i più elevati dell'Asia (di poco inferiori al 7%).

Il 2014 sarà un altro anno complesso per i Paesi del Nord Africa: a circa tre anni dall'inizio della primavera araba, Egitto, Libia e Tunisia continuano a essere caratterizzati da una forte instabilità politica. In tutti e tre i Paesi, la mancanza di governi consolidati e legittimati e il peggioramento del livello di sicurezza comportano impatti negativi anche sull'attività economica. In Libia, in particolare, il contesto di violenza diffusa e le crescenti tensioni tra le diverse regioni del Paese hanno portato a un crollo dell'attività nel settore oil & gas. Data la centralità degli idrocarburi nell'economia libica, le interruzioni avranno una marcata ripercussione sulla crescita (contrazione del Pil prevista a -5,1% nel 2013) e sulle finanze pubbliche (deficit fiscale a 7,4% del Pil). Il quadro è sostanzialmente diverso, e decisamente più positivo, per i Paesi del Golfo Persico, che continuano a godere di un favorevole contesto economico, determinato anche dall'elevato prezzo internazionale del greggio di cui questi Paesi sono primari esportatori (la crescita del Pil per i Paesi del Golfo, Iran escluso, è stimata di poco inferiore al 4% nel 2013). La riapertura dei negoziati tra Iran e Stati Uniti potrebbe portare a interessanti sviluppi per l'intera area mediorientale sia a livello politico, sia economico.



In Brasile con Exprivia

SACE ha garantito un finanziamento da 1 milione di euro finalizzato all'aumento di capitale della controllata brasiliana di Exprivia, Pmi pugliese attiva nel settore IT.

PMI



 SUDAFRICA. Blyde River Canyon. Alessandro Ceci, SACE BT

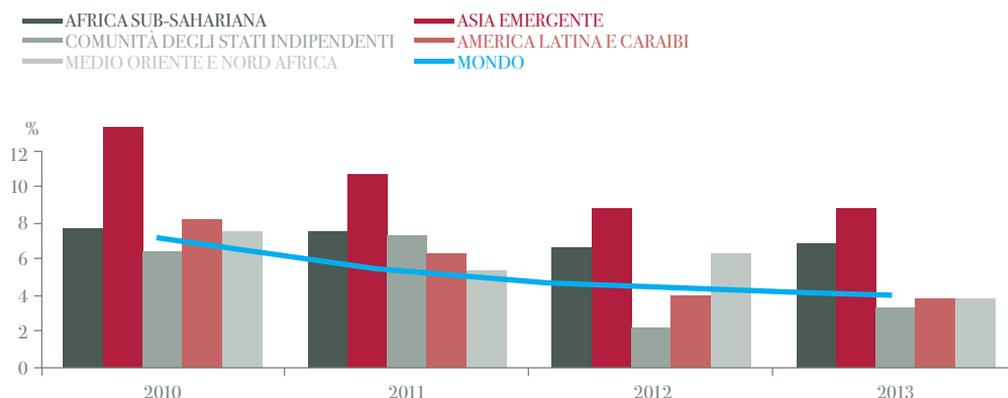
Nel mondo con Tenova

SACE ha garantito una quota del finanziamento da 135 milioni di euro a favore di Tenova, multinazionale attiva nel settore dell'impiantistica metallurgica e mineraria, per acquisizioni in Sudafrica e Germania.

La performance economica dell'America Latina continua a essere modesta (intorno al 2,5% la crescita stimata del Pil dell'area), complice il contesto internazionale e alcune dinamiche interne specifiche dei Paesi dell'area. Il calo dei prezzi e della domanda di *commodities*, legato in particolare al rallentamento cinese, i crescenti vincoli infrastrutturali e l'inasprirsi delle condizioni sui mercati finanziari internazionali stanno creando problemi al modello di crescita

brasiliano, trainato da consumi interni ed export di materie prime. La seconda economia dell'area, il Messico, ha registrato nel 2013 un aumento del Pil estremamente contenuto, stimato di poco superiore all'1%, per quanto l'ambizioso programma di riforme del governo (in particolare nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e della finanza) renda positive le prospettive di crescita future per il Paese. Criticità politiche ed economiche hanno

Tasso di crescita del Pil per area geografica



Fonte: Fmi

condizionato la performance dell'Argentina e del Venezuela, alle prese con tassi di cambio sopravvalutati, inflazione a due cifre e politiche di sussidi che continuano a gonfiare i deficit pubblici e a peggiorare il contesto operativo.

L'economia russa ha mostrato evidenti segnali di rallentamento nel 2013, collegati al manifestarsi nel Paese di fragilità strutturali legate al difficile contesto operativo, alla scarsa capacità di attrazione di capitali privati e all'eccessiva dipendenza dal settore energetico. Negli altri Paesi dell'area della Comunità degli Stati Indipendenti (Csi) il calo della domanda di *commodities* (in particolare, acciaio e materie prime minerarie) e il rallentamento degli investimenti esteri hanno determinato una crescita economica non particolarmente dinamica (stimata intorno al 3,5%), con alcune significative eccezioni per i Paesi

esportatori di idrocarburi, che continuano a beneficiare dei prezzi elevati sui mercati internazionali. Resta sotto osservazione l'evoluzione delle relazioni tra Russia e Ucraina e delle relative possibili conseguenze a livello sia regionale che globale.

Le economie dell'Europa emergente continuano a registrare bassi tassi di crescita, a causa della riduzione dei flussi di investimenti esteri e del calo della domanda di export, in particolare da parte del mercato europeo. A tali fattori esogeni si aggiunge, per alcuni Paesi dell'area (Bulgaria e Polonia), l'impatto negativo sui consumi interni delle politiche di austerità adottate dai governi nell'ambito dei vincoli Ue. Sebbene la dinamica economica si mantenga positiva, la Turchia ha registrato un deciso peggioramento nella percezione del rischio paese, collegata sia al contesto economico (elevato deficit di



In Egitto con Italtrend

SACE ha assicurato dal rischio di mancato pagamento una fornitura di attrezzature per il sito archeologico di Saqqara e per il Musco Egizio del Cairo da parte di Italtrend C&T, per un valore di 1,5 milioni di euro.

PMI



In Cina con Morellato

SACE ha garantito un finanziamento complessivo da 8 milioni di euro per l'apertura in Cina di nuovi punti vendita a marchio Morellato. Il brand fa capo a Morellato Group, leader europeo nella gioielleria e orologeria.

partite correnti, dipendenza da flussi di capitale a breve), sia a quello politico.

L'Africa sub-sahariana mantiene livelli di crescita sostenuti, con un Pil stimato in crescita del 4,9% nel 2013. L'attività economica legata allo sfruttamento delle risorse naturali resta il principale fattore di crescita dell'area, pur in presenza di un calo della domanda internazionale delle *commodities*. Da segnalare il tentativo da parte di alcuni Paesi

di diversificare la struttura economica mediante lo sviluppo del settore terziario (turismo, commercio, telecomunicazioni) e il potenziamento dell'attività manifatturiera locale.

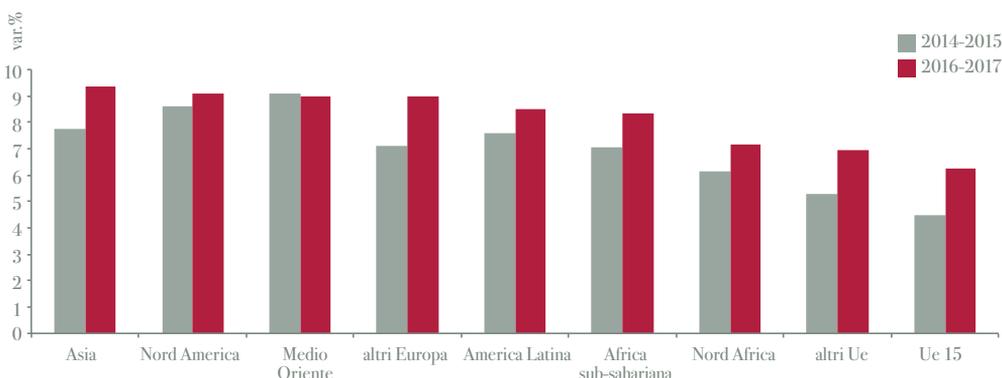
In un quadro politico-istituzionale in miglioramento, permangono problemi di instabilità e violenza in diversi Paesi dell'area, tra i quali, in particolare, la Repubblica Centrafricana e il neonato Sudan del Sud.

ESPORTAZIONI ITALIANE: EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Dopo oltre sei anni dallo scoppio della crisi finanziaria la struttura delle esportazioni italiane, che già nel 2011 avevano superato i livelli pre-crisi, mostra alcune trasformazioni significative. A livello merceologico, non si è verificata una rivoluzione nel modello di specializzazione settoriale, quanto piuttosto l'aggiustamento di una struttura già delineata all'inizio degli anni Duemila.

Nonostante abbiano risentito del crollo della domanda dei Paesi dell'area euro, i beni di investimento continuano a rappresentare il principale raggruppamento esportatore. Un risultato reso possibile dall'elevata specializzazione raggiunta negli anni recenti, che è valsa il titolo di "nuovo Made in Italy" alle produzioni italiane a medio-alta tecnologia più competitive, tra cui spicca la meccanica strumentale.

Esportazioni di beni in valore per aree geografiche: previsioni



Fonte: SACE SRV



Alessandro Terzulli, Responsabile Analisi e Ricerche Economiche SACE SRV - Eleonora Padoan, Analyst Analisi e Ricerche Economiche SACE SRV

Allo stesso tempo si sono affermati sempre più i settori di punta del Made in Italy tradizionale (le cosiddette “tre A”: abbigliamento, arredo, alimentare).

I cambiamenti sono stati più marcati sotto il profilo dei partner commerciali. La crisi ha spinto le imprese a ricercare rotte alternative per l'export, con un riposizionamento verso mercati meno consolidati. Sono aumentate, infatti, le quote del nostro export verso alcuni mercati emergenti asiatici e latinoamericani e sono diminuite invece quelle verso i paesi dell'area euro. Anche in Germania, Francia e Spagna i peggioramenti più marcati nella rilevanza dei settori, sull'export totale di beni, si sono verificati per le produzioni a media tecnologia (e soprattutto per la meccanica strumentale).

Un ridimensionamento che tuttavia non ha intaccato la vocazione industriale europea. Anche i nostri *competitor* si sono spinti alla ricerca di nuove destinazioni, con un forte orientamento verso l'area asiatica, sebbene la quota dell'incidenza dell'area euro

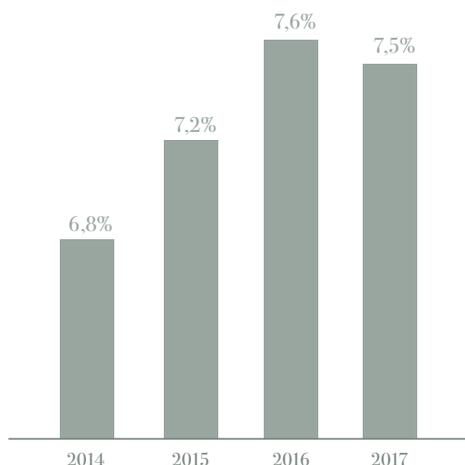
per le loro vendite estere non sia scesa ancora al di sotto del 50%.

Dalle previsioni di SACE emerge che il valore delle esportazioni italiane di beni crescerà a un tasso del 7,3% medio annuo nei prossimi quattro anni (2014-2017) beneficiando in parte, nel 2014, della scarsa crescita osservata l'anno precedente. La dicotomia registrata in passato – secondo la quale le performance settoriali risultavano classificate nei blocchi intermedi/investimenti, i più dinamici, da un lato e agricoli/consumo dall'altro – tenderà ad attenuarsi nei prossimi anni.

I raggruppamenti a maggiore crescita saranno i beni di investimento e quelli agricoli, con dinamiche superiori alla media. Per i primi conterà sempre più l'elevata specializzazione, che permette alle imprese italiane di inserirsi nelle produzioni delle catene globali del valore, conquistando quote di mercato.

Punti di forza dei beni agricoli si confermano la

Tassi di crescita dell'export di beni in valore: previsioni



Fonte: SACE SRV

tradizione e la certificazione, sempre più apprezzati dai consumatori internazionali, oltre alla maggiore capacità di intercettare i cambiamenti nella domanda globale. L'attenzione ai gusti dei nuovi consumatori, soprattutto dei Paesi emergenti, sarà determinante anche per i nostri beni di consumo, per i quali la qualità continuerà a essere la forza trainante, non più solo per le produzioni di alta gamma.

I beni intermedi risentiranno invece dell'incertezza nella ripresa dell'industria europea e del ridimensionamento di importanti settori clienti (auto, elettrodomestici) e dovranno proseguire nel riposizionamento verso i mercati extra-europei.

Dal punto di vista delle destinazioni, il quadro delle opportunità per l'export italiano risulterà sempre più eterogeneo. Il contributo più importante alla crescita del nostro export proverrà dai Paesi emergenti, con un ruolo chiave ricoperto dai mercati diversi dai Brics.

A fronte di nodi strutturali da risolvere in economie come quella cinese, indiana e brasiliana, i maggiori incrementi della domanda si avranno soprattutto in economie "meno rilevanti" ma in forte crescita, come Filippine, Indonesia, Cile e Colombia.

L'area dove l'export italiano crescerà a ritmi superiori alla media è il Medio Oriente, grazie a mercati come Arabia Saudita ed Emirati Arabi, caratterizzati da profili favorevoli di rischio politico ed economico. Il contesto ancora instabile che caratterizza invece i Paesi nordafricani non ha impedito alle imprese italiane di riprendere gli scambi commerciali nell'area, ma con più selettività e cautela.

Prospettive positive per l'export emergono anche per l'Africa sub-sahariana, grazie allo sviluppo e alla crescita della classe media e all'impegno di alcuni Paesi a diversificare l'economia, sviluppando il settore manifatturiero.

L'Europa emergente risentirà più di altre aree della debolezza nella ripresa dell'area euro con impatti sull'andamento dell'export italiano, fatta eccezione per alcuni mercati più dinamici.

Sarà importante infine guardare con nuova attenzione ad alcune economie avanzate, Stati Uniti in particolare, dove la ripresa della domanda interna ha già



In Germania con Adler

SACE ha garantito un finanziamento da 16 milioni di euro a favore di Adler, gruppo campano attivo nell'*automotive*, per l'acquisizione della tedesca HP Pelzer.

presentato progressi notevoli, e il Giappone, grazie alle importanti politiche economiche messe in atto.

INDUSTRIA ITALIANA: ANDAMENTO DELLA RISCHIOSITÀ PER SETTORI

Nel terzo trimestre del 2013 l'Italia è uscita tecnicamente dalla recessione, dopo due anni di contrazione del Pil. Questo risultato, tuttavia, non è stato tale da evitare un arretramento annuale dell'attività economica (-1,8%).

A fine anno si è registrata una ripresa della produzione industriale (+1,4% tendenziale a novembre, dopo ventisei mesi negativi) e un lieve progresso nei pagamenti dei debiti arretrati della Pubblica Amministrazione (79% dei pagamenti effettuati relativamente ai circa 27 miliardi di euro stanziati). Dati tuttavia accompagnati da diverse note negative, che pongono interrogativi sul ritorno dell'Italia alla crescita: l'ulteriore aumento della disoccupazione (la variabile reagisce in modo ritardato ai cambiamenti del quadro congiunturale) e del rischio di insolvenza, oltre al permanere delle tensioni nell'offerta di credito alle imprese, con l'accentuazione di politiche selettive da parte delle banche di minori dimensioni.

L'indicatore di rischio settoriale sviluppato da SACE SRV (l'indicatore va da un livello di rischio minimo pari a 1 a uno massimo pari a 9) individua come settori che hanno registrato i migliori risultati nei

primi nove mesi dell'anno: pelli e calzature, chimica e farmaceutica e agroalimentare; rileva le difficoltà di settori *core* dell'export italiano come meccanica strumentale e tessile e abbigliamento; segnala il persistere di una situazione particolarmente critica per l'edilizia, i trasporti e la metallurgia.

Il settore agroalimentare (rischio pari a 4,2) si conferma anche quest'anno in buona salute, nonostante il taglio registrato nell'anno, sia in valore che in volume, della spesa per alimenti delle famiglie italiane, che pesa sul fatturato delle imprese agricole. Il settore pelli e calzature presenta il profilo di rischio più basso (rischio pari a 4), con un calo del 27,2%, grazie ai miglioramenti nelle vendite complessive, che sono aumentate del 3,2% nei primi nove mesi dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2012. Vi sono tuttavia alcune cautele, specie riguardo al rapporto tra sofferenze e prestiti bancari, che rimane elevato. Per il comparto conciario le *griffe* e l'export costituiscono un traino e si iniziano a intravedere alcuni primi segnali positivi anche per il mercato interno.

Per la chimica e la farmaceutica (rischio pari a 4,1) gli elevati costi dell'energia e le difficoltà di importanti settori clienti, come quelli dell'auto, dei mobili e degli elettrodomestici (gli ultimi due nella seconda metà del 2013 sono stati supportati dalle agevolazioni fiscali introdotte dal governo), hanno generato una caduta dei volumi della domanda domestica del 3,6%. Nonostante questo, il settore dimostra una forte capacità di tenuta, specialmente nel comparto



In Venezuela con Effegielle

SACE ha assicurato un'esportazione in Venezuela di macchinari per l'imballaggio e la pallettizzazione dello zucchero da parte della Pmi cremonese Effegielle, per un valore totale di 9 milioni di euro.

PMI



In Russia con Maire Tecnimont

SACE ha garantito un finanziamento da 75 milioni di dollari per la costruzione di un impianto di polipropilene realizzato a Omsk, in Siberia, da Maire Tecnimont, gruppo leader nell'ingegneria e nell'impiantistica.

della chimica fine e specialistica, grazie all'export che ha limitato il calo della produzione.

La rischiosità è aumentata leggermente per la meccanica strumentale (rischio pari a 5,3). Anche la domanda per i macchinari e gli apparecchi meccanici continua a essere alimentata dal canale estero, che comunque ha sempre giocato un ruolo di primaria importanza per il settore.

Nel periodo gennaio-settembre 2013 le esportazioni hanno tuttavia mostrato alcuni segni di rallentamento, in un'ottica tendenziale, sia a livello globale, sia verso l'Unione Europea (sbocco di oltre il 40% dell'export). Sul fronte domestico si attendono ancora segnali di ripresa, che dovrebbero giungere grazie all'applicazione effettiva delle agevolazioni fiscali.

Il settore del tessile e dell'abbigliamento (rischio pari a 5,7) ha registrato nei primi tre trimestri del 2013 segnali positivi sul fronte della domanda sia estera, sia interna.

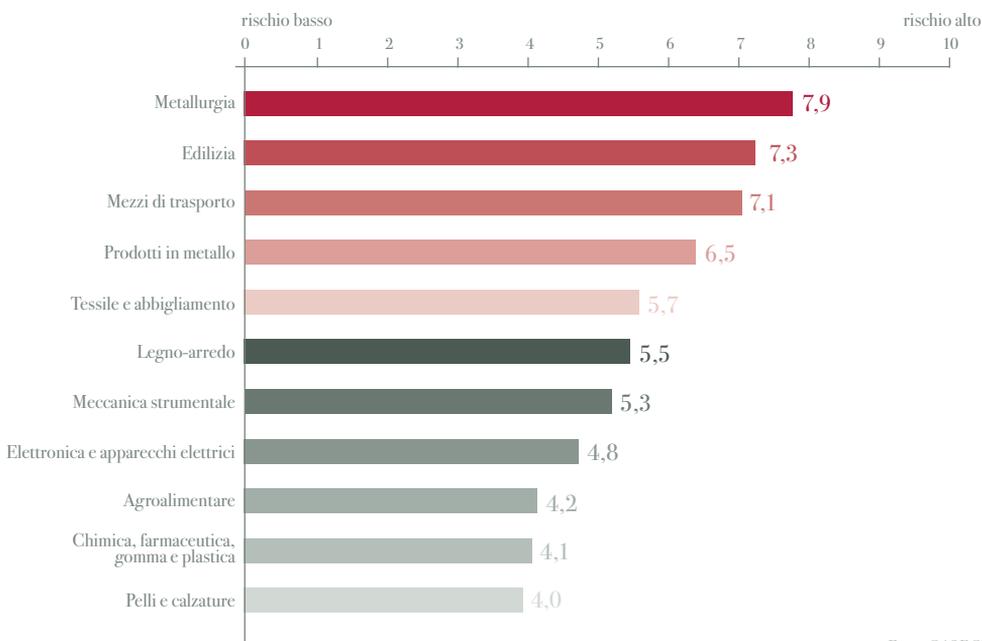
Le esportazioni hanno continuato la loro crescita (in termini tendenziali, +1,4%; con il segmento del tessile in calo, però), mentre la domanda domestica ha presentato una riduzione delle dinamiche negative. Prosegue l'evoluzione positiva per l'alto di gamma, non solo in termini di vendite ma anche di margini. Rimangono ancora molte difficoltà in settori quali quelli dell'edilizia (rischio pari a 7,3), dei mezzi di trasporto e della metallurgia (livello di rischio rispettivamente pari a 7,1 e 7,9), con gli ultimi due in forte peggioramento nel 2013. Per le costruzioni, settore

tra i più colpiti dalla crisi e il più esposto al rischio di insolvenza, è proseguita la caduta degli investimenti in tutti i segmenti (specialmente nelle nuove abitazioni: -18,4%), ad eccezione delle ristrutturazioni residenziali (+2,6%). Il settore dei mezzi di trasporto ha subito per il sesto anno consecutivo il calo delle immatricolazioni di autovetture in Italia (-7,1%), in un contesto di stazionarietà nel mercato dell'usato (+0,4%). Indicativa della fase critica che il settore sta registrando è anche la contrazione dei consumi di benzina e gasolio. È da evidenziare tuttavia che la filiera produttiva dell'*automotive* genera oltre il 20%

della spesa privata per R&S in Italia. L'evoluzione dello scenario internazionale richiede dimensioni sempre più globali per i *player* del comparto.

Il settore della metallurgia, il più rischioso (rischio pari a 7,9), soffre delle vicende di alcune imprese italiane, dei ridotti investimenti degli ultimi anni e delle conseguenti produzioni a basso valore aggiunto che hanno portato le imprese a puntare su fasce di mercato più basse, dove la presenza di *competitor* asiatici è predominante, mettendo a repentaglio la sopravvivenza stessa di alcuni dei nostri produttori.

Livello di rischiosità dell'industria italiana per settore (2013)



Fonte: SACE SRV



In Arabia Saudita con Proger

SACE ha garantito l'azienda abruzzese Proger per la fornitura di servizi di ingegneria, revisione progettuale e direzione dei lavori relativi alla costruzione di 610 edifici del Dipartimento di Sicurezza del Regno saudita per un valore complessivo di 180 milioni di euro.



VISIONE GLOBALE

PRODOTTI E SERVIZI



OLTRE 30 ANNI DI ESPERIENZA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ogni progetto di crescita all'estero porta con sé nuove opportunità, ma anche rischi.

L'internazionalizzazione non si può improvvisare. Occorre comprendere e valutare con cura tutti i rischi a essa connessi, affidandosi a un partner che sappia muoversi all'estero, e specialmente nei mercati emergenti, dove i profili di rischio, così come le opportunità di business, sono maggiori.

Il nuovo programma di **Advisory** sviluppato da SACE si pone proprio questo obiettivo: affiancare le aziende, in particolare le Pmi, con un approccio consulenziale e professionale, suggerendo i percorsi più adatti alle loro esigenze e pianificando l'attività estera passo dopo passo. Il programma di Advisory fa

tesoro dell'esperienza che SACE ha accumulato negli anni mettendo a disposizione delle imprese team di specialisti in grado di offrire supporto manageriale. I clienti di SACE possono contare su analisti che affiancano l'azienda in tutte le fasi dell'operazione. L'impresa che intende esportare o investire all'estero può ottenere una valutazione sull'affidabilità dell'acquirente, sulla fattibilità dell'operazione e una stima dei costi di un'eventuale copertura assicurativa attraverso **Parere preliminare**, servizio disponibile online su ExportPlus.

Nell'assicurare il proprio fatturato con SACE BT, l'impresa beneficia dei servizi di valutazione preliminare e del successivo monitoraggio della solvibilità



In Nigeria con Nuovo Pignone

Il gruppo SACE ha sostenuto l'azienda nigeriana GE International Operations (Nuovo Pignone) attraverso uno schema innovativo che combina l'intervento assicurativo di SACE alla monetizzazione del credito da parte di SACE Fct, nell'ambito di una fornitura di turbine per impianti petroliferi per un ammontare di 11 milioni di dollari.



Nei mercati emergenti con Poltrona Frau



SACE BT ha assicurato per 700 mila euro Poltrona Frau per la fornitura di mobili imbottiti e complementi d'arredo nei mercati emergenti. L'azienda è un marchio di riferimento nel settore dell'arredamento di lusso Made in Italy.

di clienti per l'intera durata della copertura. I prodotti di factoring di SACE Fct permettono all'impresa cedente di usufruire dei servizi di valutazione del portafoglio crediti in fase di affidamento dei debitori, revisione periodica delle posizioni e gestione ordinaria dell'intera esposizione creditizia.

SACE SRV, infine, completa la gamma dei servizi, con l'offerta di informazioni commerciali e con l'attività di recupero crediti.

Le imprese che si affidano a SACE beneficiano anche di un team di economisti dedicati alla valutazione dei rischi e opportunità in 189 Paesi e specializzati anche nell'analisi dei trend dell'industria italiana. SACE ha sviluppato strumenti operativi a supporto delle strategie aziendali, come la *Country Risk Map*, una mappa interattiva che consente di visualizzare i diversi rating di rischio, selezionando il Paese

d'interesse, la propria attività, il tipo di controparte con cui si intende operare o l'evento di rischio in cui si potrebbe incorrere; il *Rapporto Export*, lo studio previsionale che segnala alle imprese che esportano le direttrici da esplorare per crescere all'estero; *Frontiers*, la nuova collana di SACE che presenta i Paesi emergenti a maggiore potenziale di crescita per le aziende italiane.

SACE Training, l'unità specializzata in servizi di formazione, mette a disposizione le conoscenze di SACE, anche attraverso *video seminar* consultabili online, a banche, imprese e specialisti di settore. SACE offre inoltre servizi di consulenza ad altre società di credito all'esportazione e a istituzioni internazionali, fornendo il *know-how* necessario per lo sviluppo delle principali attività tipiche delle agenzie all'esportazione.

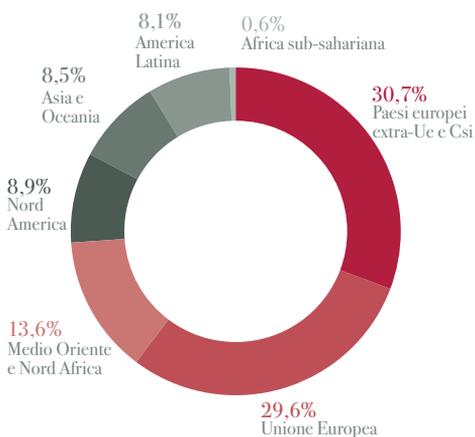
DIAMO FORZA ALL'EXPORT

Nel percorso evolutivo avviato negli ultimi anni dalle imprese italiane per reagire alle sfide congiunturali, l'export si è rivelato un *asset* fondamentale: la risorsa che ha consentito alle nostre aziende di riposizionarsi su mercati a maggior potenziale e intercettare nuove direttrici di crescita.

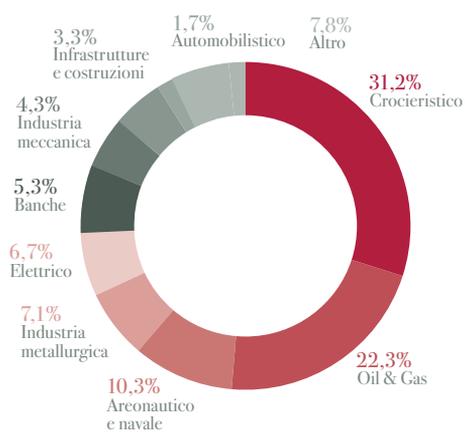
SACE ha garantito nel 2013 oltre 4,8 miliardi di euro di esportazioni, facilitando 766 operazioni nei mercati esteri. Con l'intervento di SACE le aziende italiane sono state in grado di vendere all'estero i loro

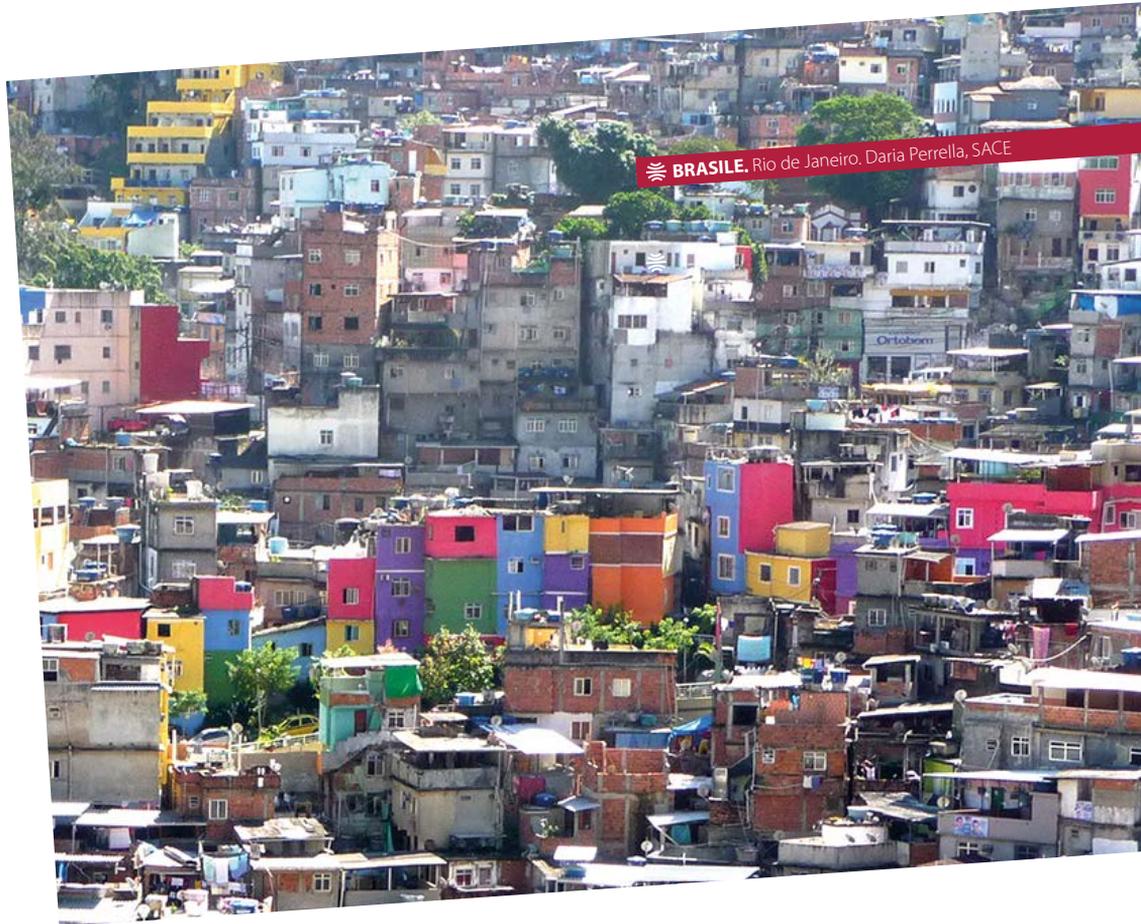
prodotti e servizi, offrendo dilazioni di pagamento più lunghe e competitive ai loro clienti e proteggendosi dal rischio di mancato pagamento dei crediti. Il 55% delle operazioni è stato gestito tramite ExportPlus, il portale online a disposizione delle aziende, in particolare le Pmi, attraverso il quale è possibile richiedere e ottenere coperture assicurative per le esportazioni e pareri preliminari sulla fattibilità stessa delle operazioni e sul merito creditizio delle controparti estere.

Volumi assicurati a sostegno di export italiano per area di destinazione (2013)



Volumi assicurati a sostegno di export italiano per settore merceologico (2013)





BRASILE. Rio de Janeiro. Daria Perrella, SACE



Nel mondo con Danieli

Nel 2013 SACE ha sostenuto le attività internazionali del gruppo friulano Danieli, multinazionale leader nell'impiantistica per il settore siderurgico, in Russia, Brasile ed Egitto, per un totale di 130 milioni di euro.

I Paesi europei extra-Ue e della Comunità degli Stati Indipendenti rappresentano il 31% dei volumi assicurati nel 2013 a sostegno di esportazioni italiane, seguiti dall'area dell'Unione Europea (30%), Medio Oriente e Nord Africa (14%) e Nord America (9%). Cambia aspetto la ripartizione delle esportazioni garantite per area geografica se guardiamo invece al numero di operazioni sostenute in cui spicca l'America Latina con il 35% delle operazioni.

Il settore più attivo, in termini di volumi assicurati, è

4,8 miliardi

DI EURO DI OPERAZIONI EXPORT ASSICURATE

55%

DI OPERAZIONI EXPORT GESTITE ONLINE

stato il crocieristico (31%), seguito dall'oil & gas (22%) e dall'aeronautico e navale (10%). Considerando il numero di operazioni assicurate, le aziende che hanno beneficiato maggiormente del supporto di SACE appartengono in prevalenza all'industria meccanica (39% delle operazioni, gran parte delle quali effettuate da piccole e medie imprese).

SVILUPPARE L'EXPORT

SACE protegge le aziende italiane che vendono beni e servizi all'estero dal rischio di mancato pagamento dei loro clienti, assicurando flussi di cassa più stabili e migliorando la competitività dell'offerta commerciale.

Con la polizza **Credito fornitore**, SACE permette agli esportatori italiani di arricchire il pacchetto offerto ai clienti esteri con dilazioni commerciali, anche a medio/lungo termine, annullando il rischio di mancato pagamento. Da quest'anno i clienti SACE hanno la possibilità di combinare i vantaggi dell'assicurazione a quelli del factoring, accedendo ai nuovi servizi di **Trade factoring**, che permettono all'azienda di trasformare il credito assicurato in liquidità. La polizza Credito fornitore è disponibile anche online sulla piattaforma ExportPlus, in cui gli esportatori italiani possono ottenere una valutazione del rischio delle loro controparti commerciali e sottoscrivere le coperture assicurative, riducendo

tempi e costi dell'operazione. Sono ormai oltre 3.500 le aziende italiane che hanno scelto di utilizzare ExportPlus per gestire in autonomia le loro polizze.

Le imprese di costruzioni e impiantistica impegnate all'estero in lavori che prevedono pagamenti a stato avanzamento lavori o *milestone*, possono fare affidamento sulla polizza **Lavori** di SACE per gestire in piena sicurezza tutti i rischi connessi alla loro operatività sui mercati esteri.

SACE supporta le aziende italiane che operano con l'estero facilitando la negoziazione di pagamenti attraverso lettere di credito. Con la polizza **Conferme di credito documentario**, SACE protegge le banche che confermano tali titoli dal rischio di mancato rimborso, agevolando quindi gli esportatori italiani nei rapporti con il sistema bancario. Il tutto avviene anche in tempo reale attraverso la piattaforma online ExportPlus.

FINANZIARE L'EXPORT

La competitività delle esportazioni italiane è sempre più legata, oltre che alla qualità e al prezzo dei prodotti offerti, alle condizioni di finanziamento riservate ai clienti esteri. Con il prodotto **Credito acquirente**, SACE garantisce i prestiti erogati a controparti estere per l'acquisto di beni o servizi di imprese italiane o loro controllate, ampliando la capacità di



Alle Maldive con T&D

PMI

SACE ha garantito un finanziamento da 7 milioni di dollari destinato alla realizzazione dell'impiantistica necessaria per la costruzione di un *green resort* ecosostenibile alle Maldive, da parte dell'azienda padovana T&D Water Technologies and Development.



Marina Vettese, Responsabile Oil & Gas, Infrastructure and Steel Credito all'Esportazione e Finanza Strutturata SACE
Cristina Pinzari, Senior Underwriter Credito all'Esportazione e Finanza Strutturata SACE - Paolo Tarquini, Credit Risk Analyst Analisi Rischi SACE



In Bulgaria con Technip

SACE ha garantito un finanziamento da 420 milioni di euro erogato al colosso russo Lukoil, per i lavori di ammodernamento ed efficientamento ambientale della raffineria bulgara di Burgas realizzati da Technip.

finanziamento del sistema bancario. SACE copre il rischio che il debitore estero non rimborsi il finanziamento concesso dalla banca nei termini convenuti. Questo prodotto è anche utilizzato in progetti d'investimento realizzati su base *project finance* e *asset based*. Nel *project finance*, SACE garantisce finanziamenti senza o con limitato diritto di rivalsa sui promotori, il cui impegno è generalmente limitato alla porzione di mezzi propri prevista tra le fonti del progetto.

Nel caso dell'operatività *asset based*, impiegata soprattutto nei settori navale e aeronautico, il bene

oggetto del finanziamento costituisce una garanzia a favore dei finanziatori. In caso di mancato pagamento da parte del debitore, infatti, il recupero del credito viene effettuato attraverso la commercializzazione del bene.

Tutte queste operazioni sono seguite da un team di professionisti con competenze nei vari settori industriali. Ciò assicura una partecipazione attiva sin dalla fase di strutturazione del finanziamento e un'accelerazione del processo di *due diligence*, garantendo un efficiente e tempestivo supporto delle parti coinvolte.

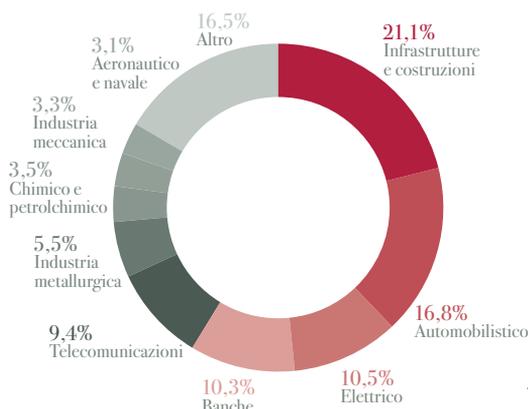
SOSTENIAMO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Reperire le fonti di finanziamento necessarie per percorrere nuove strategie di internazionalizzazione e di crescita: è questa la vera sfida che si trovano ad affrontare le aziende italiane, in particolare le Pmi. Con gli istituti bancari che ancora non riescono a far fronte a tutte le richieste di finanziamenti, le imprese devono dimostrare creatività e coraggio per non restare ferme nel loro processo di innovazione. SACE ha sviluppato soluzioni adatte alle esigenze di internazionalizzazione delle aziende per migliorare l'accesso al credito bancario, facilitare l'ingresso nel

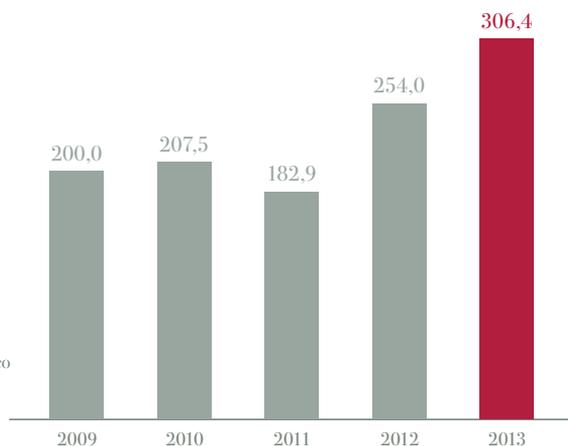
mercato dei capitali e assicurare gli investimenti esteri dal rischio politico.

Nel 2013 SACE ha garantito finanziamenti e assicurato investimenti all'estero per oltre 2 miliardi di euro, in aumento dell'11% rispetto agli 1,8 miliardi dell'anno precedente. I settori industriali che hanno maggiormente beneficiato dell'intervento di SACE sono infrastrutture e costruzioni (21%), automobilistico (17%) ed elettrico (11%). Nell'ambito di questa operatività SACE dedica grande attenzione al supporto delle Pmi italiane. Nel 2013 i volumi garantiti

Nuove garanzie per attività di internazionalizzazione per settore (2013)



Volumi garantiti a sostegno di attività di internazionalizzazione delle Pmi (€ milioni)



a sostegno di attività di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese sono stati pari a 306 milioni di euro, rappresentando l'85% delle garanzie emesse nell'ambito di questa operatività. Dal 2005 a oggi SACE ha rilasciato in questo ambito un totale di 3.200 garanzie supportando oltre 2,9 miliardi di euro di finanziamenti.

FINANZIARE LO SVILUPPO INTERNAZIONALE DELLE PMI

Il segmento che ha più risentito della contrazione della liquidità verificatasi negli ultimi anni è quello delle Pmi, eccellenza dell'industria italiana e spina dorsale della nostra economia: a questa realtà SACE dedica un'attenzione particolare. Dal 2008 SACE ha concluso accordi con i principali gruppi bancari italiani per facilitare l'accesso al credito alle imprese di piccola e media dimensione che intendono rafforzare le proprie attività sui mercati esteri. Con la **Garanzia finanziaria internazionalizzazione Pmi**, infatti, SACE assicura i finanziamenti (sia a breve che a medio-lungo termine) erogati dalle banche convenzionate, per progetti direttamente o indirettamente connessi allo sviluppo all'estero, a imprese con fatturato non superiore a 250 milioni di euro generato almeno per il 10% attraverso attività di esportazione. La garanzia è dedicata a imprese attive in Paesi esteri con investimenti diretti (*joint venture*, fusioni, acquisizioni, partnership) o indiretti, oppure interessate a

finanziare capitale circolante, investimenti in ricerca e sviluppo in Italia, spese per il rinnovo e il potenziamento degli impianti e dei macchinari, per la tutela di marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e per iniziative promozionali. Nel 2013 le garanzie sono state rilasciate nell'ambito di 62 convenzioni con 22 gruppi bancari e 2 confidi.

FINANZIARE INVESTIMENTI E CAPITALE CIRCOLANTE

SACE collabora con gli intermediari creditizi anche attraverso il rilascio di garanzie su finanziamenti destinati a sostenere progetti di internazionalizzazione e a rafforzare il posizionamento competitivo di medie e grandi *corporate* italiane, o loro controllate estere, sui mercati internazionali. Sono finanziabili con la garanzia di SACE acquisizioni, fusioni, *joint*

2 miliardi

DI EURO DI OPERAZIONI ASSICURATE A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

85%

DELLE GARANZIE EMESSE A FAVORE DELLE PMI



In Portogallo con Generale Conserve

SACE ha garantito un finanziamento da 1 milione di euro, destinato a supportare il piano di investimenti dell'azienda ligure Generale Conserve, per l'ammodernamento dello stabilimento portoghese del marchio As do Mar e per lo sviluppo dell'attività di export.



In Argentina con Pedon

PMI

SACE ha garantito la Pmi vicentina Pedon per una linea di fido del valore complessivo di 900 mila euro, destinata a finanziare il capitale circolante della sua controllata argentina. Pedon è attiva nel settore agroalimentare per la lavorazione, il confezionamento e la distribuzione di legumi e cereali.

venture, aumenti di capitale in società estere, investimenti produttivi, investimenti in ricerca e sviluppo, approntamenti di forniture destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero.

Nel corso del 2013, SACE ha ampliato il proprio approccio lungo la *value chain*, affiancando le aziende italiane con vocazione all'export anche nelle fasi di approvvigionamento attraverso garanzie a copertura di lettere di credito per l'importazione di materie prime e semilavorati. Inoltre, è stata sviluppata una specifica garanzia su operazioni di leasing per

l'acquisizione di servizi e prodotti (per esempio, macchinari) funzionali alle strategie di sviluppo internazionale di aziende italiane.

Le garanzie finanziarie di SACE consentono all'impresa di lasciare inalterate, per la parte garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso gli istituti di credito. Dal 2009 SACE collabora con la Banca Europea per gli Investimenti (Bei) per supportare le imprese italiane o loro collegate e controllate estere, che effettuano investimenti infrastrutturali, di approvvigionamento energetico, sostenibilità

ambientale e ricerca e sviluppo, sia all'interno dell'Unione Europea che nelle zone limitrofe o nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2013 la garanzia SACE ha consentito a Bei di concedere finanziamenti a sostegno di aziende italiane per un importo complessivo di 2,3 miliardi di euro. La collaborazione tra SACE e Bei è estesa anche a beneficio delle banche italiane che attraverso la provvista di Bei possono finanziare progetti di Pmi italiane. In tale ambito nel 2013 la garanzia di SACE ha permesso la conclusione di finanziamenti per un importo complessivo pari a circa 400 milioni di euro.

ACCEDERE A FONTI ALTERNATIVE DI FINANZIAMENTO

Con le risorse bancarie sempre più difficili da ottenere, le imprese devono trovare fonti alternative per i loro investimenti. SACE ha sviluppato la **Garanzia su titoli di debito** dedicata alle aziende italiane che, per finanziare i propri progetti di export e internazionalizzazione o di interesse strategico per il Paese, decidono di emettere titoli obbligazionari (inclusi quelli emessi da imprese non quotate di più piccola dimensione).

SACE interviene a garanzia del pagamento di capitale e interessi di titoli, rendendo questi ultimi più appetibili per gli investitori.

PROTEGGERE GLI INVESTIMENTI ESTERI

SACE sostiene lo sviluppo internazionale del Sistema Italia proteggendo anche gli investimenti diretti in Paesi ad alto potenziale caratterizzati da condizioni politiche complesse.

La **Polizza investimenti** consente alle imprese e alle banche italiane che investono all'estero, direttamente o tramite società collegate o controllate, di concentrarsi sui rischi di impresa e sullo sviluppo del business, assicurandole dai rischi di natura politica.

La polizza protegge sia gli apporti di capitale all'estero (*equity*), sia i prestiti a partecipate estere (*shareholder's loan*).

Per gli istituti finanziari la copertura consente di non utilizzare i massimali per Paese permettendo un minore assorbimento di capitale.

L'impresa o la banca che sceglie la Polizza investimenti può limitare o compensare le perdite o il mancato rimpatrio di somme che le spettano in relazione all'investimento (per esempio, dividendi, profitti, rimborsi di *shareholder's loan*) a seguito di guerre e disordini civili, restrizioni valutarie, esproprio diretto e indiretto, revoca dei contratti stipulati con controparti pubbliche locali.

Per investimenti in *equity* inferiori a 5 milioni di euro, il prodotto è disponibile online sul portale ExportPlus.



In Italia con Fiat

La Banca Europea per gli Investimenti (Bei), SACE e Fiat hanno perfezionato un finanziamento da 400 milioni di euro finalizzato a sostenere i piani in ricerca e sviluppo di cinque laboratori italiani della casa automobilistica nel periodo 2013-2016.

SUPPORTIAMO LA CRESCITA DELL'ITALIA

SACE sostiene la competitività dell'Italia supportando i progetti infrastrutturali e quelli riguardanti fonti di energia rinnovabile realizzati sul territorio nazionale. Tali investimenti, infatti, creano le basi per facilitare l'internazionalizzazione delle imprese e per attrarre investimenti esteri nel nostro Paese, generando percorsi virtuosi per l'economia italiana, in particolare per l'occupazione.

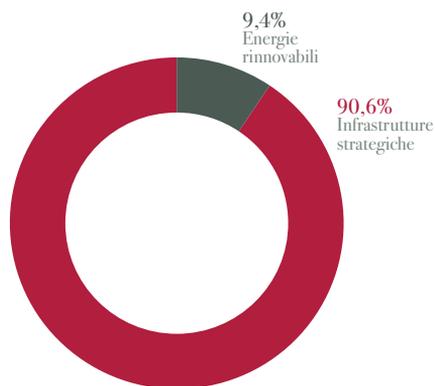
Nel 2013 SACE ha rilasciato garanzie per circa 421 milioni di euro a sostegno di progetti per un importo complessivo di 1,6 miliardi di euro. Tra le operazioni di maggior rilievo del 2013, la garanzia rilasciata a beneficio di Sitaf per la realizzazione della sezione italiana della galleria di sicurezza del traforo autostradale del Fréjus e le garanzie emesse a beneficio della società di progetto Brebemi per la costruzione della nuova bretella autostradale Brescia-Bergamo-Milano, primo *project finance* autostradale *greenfield* in Italia, vincitore tra l'altro dei premi *European Real Toll Deal of the Year 2013*, assegnato dalla rivista "Project Finance" ed *European Infrastructure Deal of the Year 2013*, assegnato dalla rivista "Pfi". In sei anni di attività in questo campo, l'intervento di SACE ha consentito di realizzare più di 290 chilometri di nuove autostrade o di terze e quarte corsie, interventi di mitigazione ambientale o messa in sicurezza su oltre 3.600 chilometri della rete autostradale nazionale, impianti eolici e fotovoltaici per una potenza

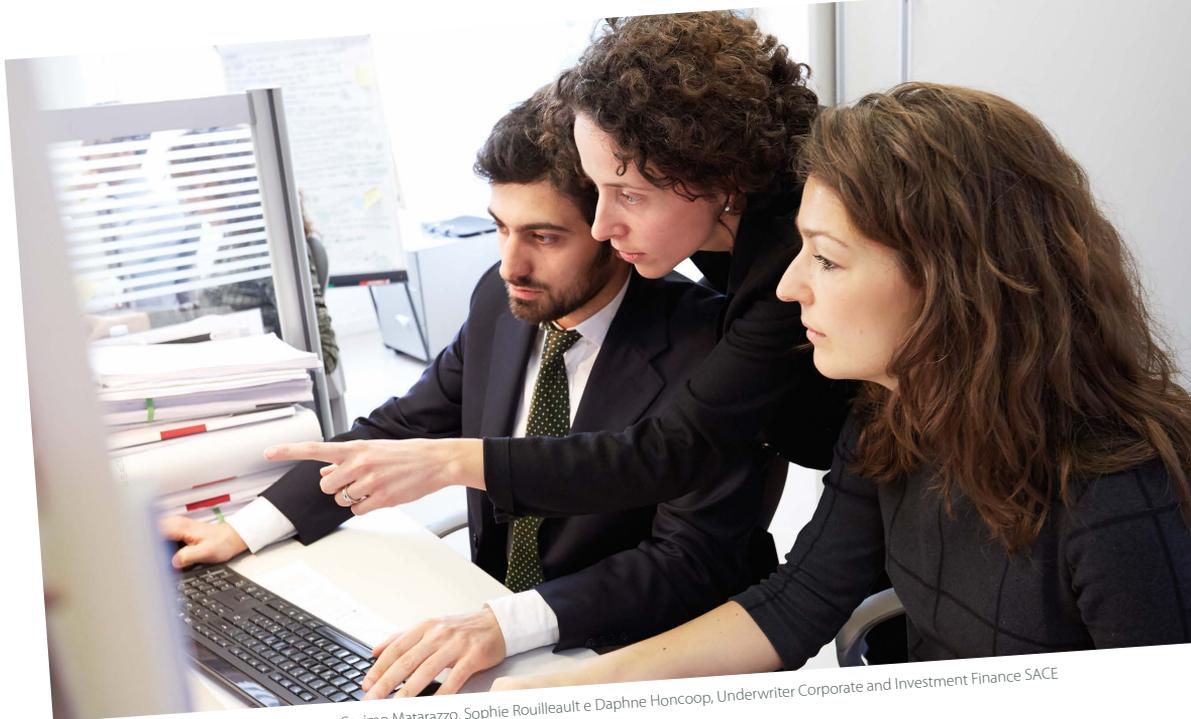
installata complessiva di oltre 540 megawatt e termovalorizzatori in grado di recuperare il calore prodotto generando energia.

FINANZIARE INFRASTRUTTURE ED ENERGIE RINNOVABILI

Attraverso le garanzie finanziarie per infrastrutture ed energie rinnovabili, SACE assicura i finanziamenti destinati alla realizzazione di progetti sul territorio nazionale in settori strategici per il sistema economico italiano, tra cui infrastrutture di trasporto

Volumi garantiti da SACE in infrastrutture strategiche ed energie rinnovabili (2013)





Cosimo Matarazzo, Sophie Rouilleault e Daphne Honcoop, Underwriter Corporate and Investment Finance SACE



In Italia con Tep Solar

SACE ha garantito un finanziamento da 31 milioni di euro su base *project finance*, per il parco fotovoltaico “Librandello” realizzato da Tep Solar a Chiaramonte Gulfi, dalla potenza complessiva di 9,2 megawatt.

(autostrade, porti, aeroporti e metropolitane), infrastrutture per la distribuzione o l'approvvigionamento di energia (come rigassificatori, gasdotti ed elettrodotti), piani di investimento di società *multi-utility*, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Al fine di consentire un miglior accesso al credito per gli operatori coinvolti nella realizzazione di grandi progetti infrastrutturali e nel settore dell'energia, SACE ha sviluppato negli ultimi anni una solida partnership con la Banca Europea per gli Investimenti. In questo ambito di operatività, la garanzia SACE ha consentito a Bei di stipulare nel 2013 finanziamenti per un importo complessivo di 980 milioni di euro per lo sviluppo della rete autostradale italiana.

1,6 miliardi

DI EURO DI PROGETTI SOSTENUTI IN INFRASTRUTTURE STRATEGICHE ED ENERGIE RINNOVABILI

540 megawatt

DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

3.600 km

DI AUTOSTRADE COSTRUITE, AMPIATE O MESSE IN SICUREZZA IN ITALIA

AFFIANCIAMO LE IMPRESE IN GARE E COMMESSE

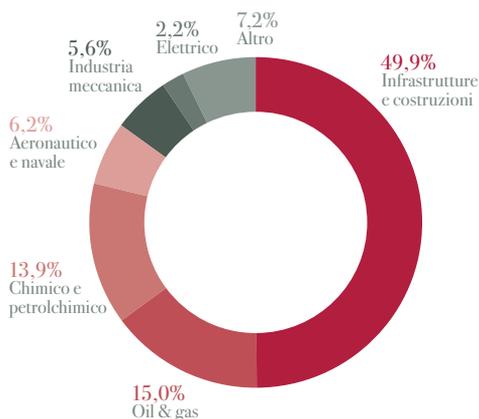
SACE affianca le aziende italiane impegnate nella partecipazione a gare di appalto o nell'aggiudicazione di contratti e commesse in Italia e all'estero attraverso l'emissione, diretta o in controgaranzia al sistema bancario o assicurativo, di garanzie contrattuali e fideiussioni per obblighi di legge.

Nel 2013 SACE ha sostenuto operazioni nell'interesse di imprese italiane per un importo complessivo di 578 milioni di euro, principalmente nell'ambito di lavori all'estero nei settori infrastrutture e costruzioni (50%), oil & gas (15%), chimico e petrolchimico (14%). Le garanzie SACE nell'ambito di questa operatività si sono concentrate per il 51% nell'area del Medio Oriente e Nord Africa, dimostrando la forte attrattiva che l'area esercita per le nostre imprese.

In particolare i Paesi esteri che hanno beneficiato maggiormente delle garanzie SACE sono stati Libia, Algeria ed Egitto.

La società prodotto SACE BT offre un'ampia gamma di servizi nel business delle cauzioni e della protezione dei rischi della costruzione: nel 2013 ha servito oltre 17 mila imprese, in prevalenza Pmi, per un totale di circa 39 mila operazioni relative quasi esclusivamente a lavori effettuati in Italia. Le fideiussioni emesse dalla Società ammontano a 2,2 miliardi di euro.

Nuove cauzioni emesse da SACE
per settore merceologico (2013)



2,8 miliardi

DI EURO DI CAUZIONI EMESSE

17.100

IMPRESE SERVITE CON PRODOTTI DEI RAMI
CAUZIONI E RISCHI DELLA COSTRUZIONE



In Turchia con Astaldi

SACE BT ha assicurato i rischi di cantiere della commessa assegnata ad Astaldi per la realizzazione della tratta autostradale Istanbul-Izmir, per una quota pari a 223 milioni di dollari.

VINCERE APPALTI E COMMESSE

La competitività delle aziende italiane nella partecipazione a gare di appalto e nell'aggiudicazione di lavori e commesse è sempre più legata al pacchetto di cauzioni che accompagna e supporta l'offerta commerciale e tecnica delle imprese.

Il gruppo SACE affianca le aziende italiane attraverso l'emissione di un'ampia gamma di garanzie di natura contrattuale in Italia e all'estero, che include:

- *bid bond*, a garanzia della partecipazione alla gara e della firma del contratto commerciale
- *advance payment bond*, a garanzia del rimborso degli anticipi versati all'impresa per l'esecuzione della commessa

39.000

OPERAZIONI CONCLUSE NEI RAMI CAUZIONI E
RISCHI DELLA COSTRUZIONE



Domenico Esposito, Underwriter Corporate and Investment Finance SACE - Annalisa Ricci, Senior Underwriter Corporate and Investment Finance SACE
 Francesca Fabrizio, Policy Underwriter Cauzioni SACE BT - Valerio Alessandrini, Senior Account Manager Coordinatore Ufficio di Lucca SACE



In Kuwait con Savema

PMI

SACE ha garantito un *performance bond* emesso nell'interesse della Pmi toscana Savema, per una fornitura di marmi e graniti destinati alla costruzione della nuova sede della Kuwait Investment Authority, del valore complessivo di 20 milioni di euro.

- *performance bond*, a garanzia dell'esecuzione della commessa conformemente a quanto stabilito nel contratto
- *warranty bond*, a garanzia del buon funzionamento del prodotto/impianto fornito
- *money retention bond*, a garanzia del rimborso delle ritenute anticipate all'impresa per ogni stato avanzamento lavori.

Per semplificare la richiesta di copertura e velocizzare i tempi di risposta, SACE ha messo a disposizione delle banche sul portale ExportPlus la polizza **Fideiussioni Online**, per assicurare fideiussioni

d'importo complessivo fino a 5 milioni di euro e durata fino a 5 anni. L'offerta di cauzioni dedicata ad aziende italiane è rafforzata dagli accordi di riassicurazione e controgaranzia sottoscritti da SACE con importanti operatori esteri.

Le imprese che operano con i mercati del continente americano possono beneficiare, in particolare, della partnership con Aig (American International Group), Liberty Mutual, Travelers e Zurich.

In Nord Africa e Medio Oriente la capacità di intervento di SACE è invece ampliata dalla collaborazione con Europe Arab Bank, presente

con proprie filiali in quattordici Paesi dell'area. SACE BT emette per il mercato domestico:

- *garanzie per concessioni edilizie (per oneri di urbanizzazione)*, per tutelare l'adempimento degli oneri concessori e la corretta esecuzione dei lavori da parte dell'impresa
- *fidejussioni a tutela degli acquirenti di immobili di nuova costruzione*, per tutelare, nel caso di situazione di crisi del costruttore, la restituzione delle somme anticipate in corso d'opera dall'acquirente. L'offerta di SACE BT è inoltre completata dalle garanzie per obblighi di legge, che rispondono alla necessità di garantire obbligazioni nei confronti della Pubblica Amministrazione. Rientrano in questa tipologia:
- *polizze per rimborsi del credito Iva*, per ottenere l'anticipazione del credito d'imposta
- *garanzie doganali*, per la circolazione e il deposito delle merci e a garanzia del pagamento degli oneri doganali
- *garanzie in materia ambientale*, che includono l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, la spedizione transfrontaliera dei rifiuti e la gestione degli impianti di raccolta, smaltimento e trattamento.

ASSICURARE I RISCHI DELLA COSTRUZIONE

SACE BT assicura i rischi della costruzione di impianti e opere civili, consentendo alle imprese che

operano nel settore di partecipare a gare d'appalto nel rispetto della normativa vigente, sia in Italia sia all'estero.

La polizza **CAR** (tutti i rischi della costruzione) assicura i danni materiali e diretti alle opere in corso di realizzazione o preesistenti, compresi quelli involontariamente cagionati a terzi. La polizza copre anche i rischi della costruzione per opere realizzate o in corso di realizzazione nei Paesi esteri. Per opere di importo non superiore a 2,5 milioni di euro, è disponibile BasiCar, la polizza dedicata alle Pmi che permette un rapido accesso alla copertura.

La polizza **Postuma decennale** garantisce tutti i danni materiali e diretti causati da collasso, rovina o gravi difetti costruttivi dell'opera nei dieci anni successivi al termine dei lavori, compresi i danni eventualmente arrecati a terzi conseguenti al difetto della costruzione. La polizza è adatta sia per lavori tra privati sia per lavori pubblici.

La polizza **EAR** (tutti i rischi del montaggio) copre tutti i rischi connessi alla realizzazione e installazione di macchinari, impianti e costruzioni in acciaio. L'effetto della copertura si estende alle fasi di collaudo, ai test e ai danni verificatisi successivamente alla consegna, durante il periodo di garanzia o di manutenzione.

SACE BT è operativa anche nei rami elementari per coperture *property* nell'ambito dell'edilizia civile (polizza Globale Fabbricati, Polizza Incendio) o per rischi da responsabilità civile connessi al mondo delle costruzioni.



In Inghilterra con Gatto Cucine

SACE ha garantito un *performance bond* emesso nell'interesse della Pmi marchigiana Gatto Cucine, per la fornitura di 1.692 cucine componibili del valore complessivo di 14 milioni di sterline per l'Olympic East Village di Londra.

PML

ASSICURIAMO IL FATTURATO DELL'IMPRESA

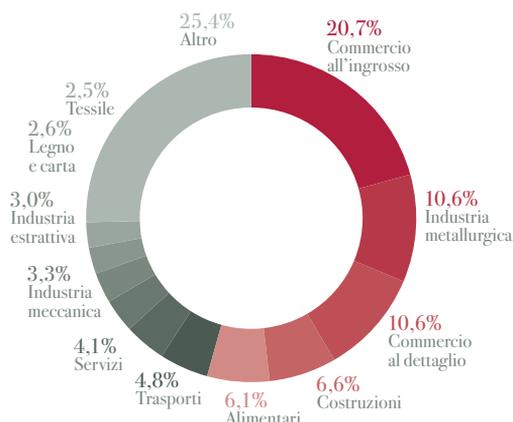
L'assicurazione del credito si è dimostrata uno strumento efficace, nell'attuale scenario economico, per valutare la solvibilità della clientela e fronteggiare le eventuali situazioni di mancato pagamento, diventando una leva strategica per le aziende che ne hanno usufruito. Ha infatti permesso di consolidare i rapporti con i clienti abituali e aprirsi a nuove opportunità di business, senza doversi preoccupare del rischio di mancato pagamento connesso.

Nel 2013, SACE BT ha assicurato crediti per oltre 18 miliardi di euro, servendo circa 1.500 aziende.

La quasi totalità dei volumi è attribuibile alla polizza BT 360°, che assicura l'intero fatturato dell'azienda. La distribuzione per settore merceologico delle garanzie concesse evidenzia una presenza su tutto il tessuto imprenditoriale italiano. Le aziende assicurate presentano un portafoglio clienti prevalentemente concentrato sul mercato domestico (73%), anche se rispetto allo scorso anno la quota estera risulta in crescita.

PROTEGGERE LE VENDITE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Volumi assicurati da SACE BT
per settore merceologico (2013)



SACE BT assicura le imprese dal rischio di mancato pagamento relativo a transazioni commerciali concluse in Italia e nel mondo, con prodotti e servizi capaci di soddisfare le esigenze di aziende di ogni dimensione. Le soluzioni di SACE BT coprono il rischio di natura commerciale, a cui il cliente può abbinare anche la copertura del rischio politico.

La polizza **BT 360°** è uno strumento dedicato alle imprese che intendono assicurare l'intero fatturato, o suoi segmenti omogenei, accedendo a un'ampia gamma di servizi accessori: dalla valutazione preventiva sulla solvibilità dei clienti al monitoraggio del portafoglio, dall'indennizzo delle perdite eventualmente subite al servizio specializzato di



In Italia con Tradecom

SACE BT ha assicurato dai rischi di mancato pagamento il fatturato di Tradecom, operatore di energia al servizio delle imprese italiane.

recupero crediti. Per la sua flessibilità, il prodotto è adatto alle Pmi così come ai grandi gruppi industriali, che desiderano proteggere il proprio fatturato a condizioni vantaggiose.

L'offerta di SACE BT dedicata agli esportatori italiani è completata dalla polizza **BT Sviluppo Export**, lanciata nel 2013. Il prodotto costituisce una novità per l'intero mercato e si rivolge a tutte le aziende italiane che desiderano sviluppare o consolidare i rapporti con l'estero, tutelandosi dal rischio di mancato pagamento. Il prodotto, disponibile anche direttamente online, consente ai clienti di modulare le esigenze di garanzia per le vendite export, individuando clienti e Paesi di riferimento. Le imprese che scelgono BT Sviluppo Export, oltre ad annullare il rischio di

mancato pagamento, potranno ottenere liquidità attraverso lo sconto pro soluto dei crediti, grazie al nuovo servizio di Trade factoring di SACE Fct.

Attraverso la piattaforma online LeOn, l'impresa può gestire tutte le soluzioni assicurative e i relativi adempimenti amministrativi connessi alla copertura: visualizzazione della polizza, inoltre di nuove richieste, aumento e revoca dei massimali, notifiche di fatturato e verifica dello status di sinistri e recuperi.

18 miliardi
DI EURO DI CREDITI ASSICURATI

TRASFORMIAMO I CREDITI IN LIQUIDITÀ

Il factoring è uno degli strumenti più efficaci a disposizione delle aziende per ottenere risorse alternative ai finanziamenti bancari, trasformando i crediti vantati verso i clienti in liquidità immediata.

Nel corso del 2013, l'attività di SACE Fct ha sperimentato un forte incremento ed è pienamente entrata a regime, smobilizzando crediti per 2,6 miliardi di euro (in crescita del 50% rispetto all'esercizio precedente), per un totale di 3.159 debitori (+17% rispetto al 2012). Il 66% del turnover si riferisce a debitori del comparto della Pubblica Amministrazione. I crediti smobilizzati sono relativi per il 39% a debitori localizzati nel Centro Italia, per il 38% al Nord, per il 19% al Sud e nelle Isole e il restante 4% all'estero.

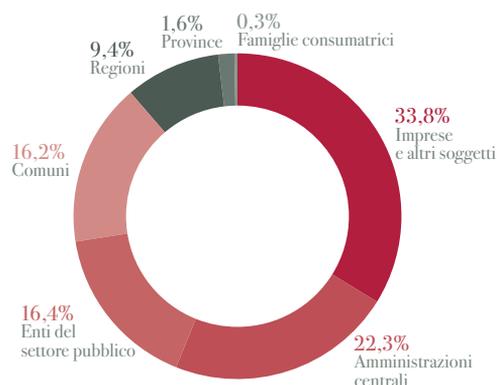
I cedenti hanno scelto soluzioni di factoring pro soluto l'81% delle volte, mentre il restante 19% ha optato per la formula pro solvendo.

SMOBILIZZARE I CREDITI

L'ampia gamma di servizi di smobilizzo dei crediti di SACE Fct è dedicata a imprese di ogni settore e dimensione. L'offerta comprende prodotti di factoring tradizionale, sia nella forma **Pro solvendo** e **Pro soluto**, caratterizzati dalla gestione del credito e dall'erogazione di anticipazioni a favore del cedente. Nel caso di mancato pagamento da parte del debitore,

i due prodotti si differenziano per il diritto di rivalsa o meno nei confronti del cliente. Il **Maturity factoring** prevede, oltre a tutti i servizi tipici del factoring, l'accredito al cliente dell'importo nominale del credito ceduto alla scadenza riportata in

Turnover di SACE Fct per settore del debitore (2013)



3.159

DEBITORI ATTIVI

2,6 miliardi

DI EURO DI CREDITI SMOBILIZZATI



Emilio Troiano, Account SACE Fct - Luca Alberto Ulivieri, Direttore Crediti SACE Fct - Valeria Sillipo, Credit Risk Analyst SACE Fct
Antonio Romeo, Direttore Commerciale SACE Fct



In Italia con ANICA e APT

SACE Fct ha sottoscritto un accordo con Regione Lazio a favore delle imprese cinematografiche associate ad ANICA e APT per la monetizzazione dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione. Nell'ambito dell'accordo SACE Fct ha smobilizzato crediti per 13,5 milioni di euro.

fattura, eventualmente maggiorata di alcuni giorni. Le aziende esportatrici possono contare sul nuovo prodotto **Trade factoring**, che unisce i vantaggi della protezione del credito a quelli tipici del factoring, permettendo agli assicurati di incassare subito i crediti concessi alle controparti estere.

REGOLARIZZARE I PAGAMENTI

Il ritardo nei pagamenti della Pubblica Amministrazione è un fenomeno che pesa in maniera rilevante sull'operatività delle imprese, in particolar modo delle Pmi. SACE Fct offre un sistema di "pagamento garantito" che prevede lo sconto delle fatture in favore dell'impresa fornitrice,

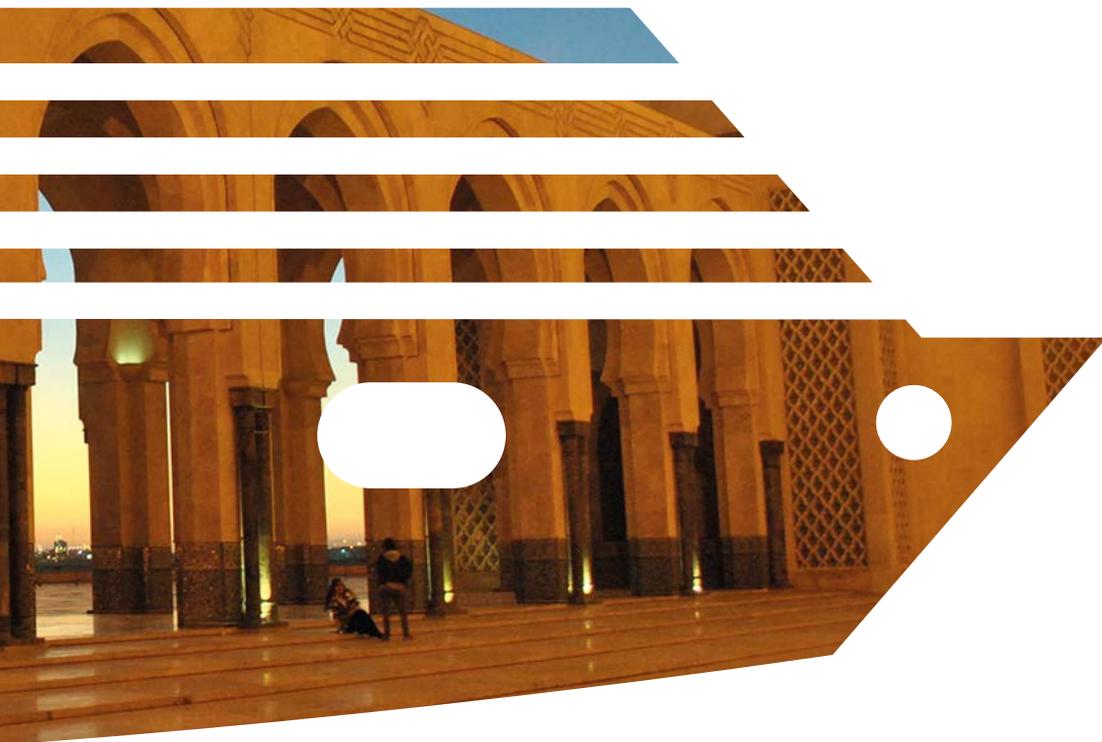
previa certificazione del credito da parte dell'ente debitore. Grazie a numerosi accordi di collaborazione con importanti banche del territorio (CariChieti, Cariparma, Carispezia, FriulAdria e le Bcc di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), che si aggiungono all'accordo distributivo esistente con Poste Italiane, le imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione possono ottenere un più facile accesso ai servizi di factoring, per sostenere le esigenze di liquidità e per migliorare la gestione dei flussi di cassa.

SACE Fct garantisce inoltre il sostegno alla filiera produttiva di grandi aziende italiane attraverso accordi di **Reverse factoring**, ottimizzando i flussi di pagamento dei loro fornitori e facilitando l'accesso al credito a condizioni vantaggiose.



PRONTI AL FUTURO

STRATEGIA E RISULTATI



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

STRATEGIA

Il 2013 è stato un anno caratterizzato da una crescita debole dell'economia mondiale. L'Italia, ancora in affanno, è stata particolarmente colpita dal persistere della crisi di liquidità degli intermediari finanziari, con conseguenze negative sulla capacità di investimento delle nostre imprese. Nel contempo, l'elevato costo del *funding* ha inciso sulla competitività dell'offerta commerciale degli esportatori, a vantaggio di concorrenti di Paesi dal rating migliore di quello assegnato all'Italia.

In questo contesto particolarmente complesso per il sostegno all'internazionalizzazione e alle esportazioni, SACE ha raggiunto gli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2011-2013 e ha avviato percorsi strategici volti a soddisfare le esigenze manifestate dalle imprese italiane, con particolare riferimento all'accesso al credito.

Nel corso dell'anno è stata rafforzata la collaborazione con gli intermediari creditizi e, in particolare, con la Banca Europea per gli Investimenti.

È proseguito il processo di consolidamento della rete domestica, nell'ottica di un migliore presidio del territorio e di vicinanza al cliente, e di ampliamento della presenza internazionale, con l'inaugurazione di un ufficio di rappresentanza a Città del Messico. Altre aperture sono in corso di valutazione in nuovi

mercati strategici per export e investimenti italiani. L'analisi del portafoglio clienti, la rimodulazione dell'offerta commerciale e le sinergie attivate con le società-prodotto SACE BT e SACE Fct hanno portato all'adozione di modelli di servizio differenziati per target di clientela e allo sviluppo di nuovi prodotti che saranno introdotti nei prossimi mesi.

Le previsioni per l'economia italiana per il prossimo biennio tracciano uno scenario di ripresa debole e lenta. L'export e l'internazionalizzazione saranno ancora una volta i *driver* di crescita per le imprese. Per questo motivo, nel corso del 2014 saranno lanciati nuovi servizi a sostegno delle attività di sviluppo internazionale, quali il programma di Advisory, attraverso cui SACE mette a disposizione delle aziende l'expertise maturata nella valutazione e assunzione dei rischi e nella conoscenza dei mercati esteri, e il programma Frontier Markets, il cui obiettivo sarà quello di individuare mercati emergenti ad alto potenziale e aprire nuove destinazioni di riferimento per export e investimenti italiani.

SACE BT, società-prodotto attiva nell'assicurazione del credito, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione, ha consolidato nel 2013 gli interventi di revisione del portafoglio rischi e del portafoglio clienti iniziati nel 2012, registrando un progressivo miglioramento dei risultati e superando gli obiettivi previsti dal Piano Industriale. Per l'anno



Enrico Sinno, Direttore Programmazione e Monitoraggio SACE BT - Ludovica Giglio, Responsabile Strategie e Corporate Development SACE
Benedetto Buono, Senior Analyst Strategie e Corporate Development SACE



Un impegno crescente

Dalla trasformazione in società per azioni (nel 2004) a oggi, SACE ha progressivamente ampliato il perimetro delle proprie attività. Il modello di business è stato completamente ridisegnato, affiancando al tradizionale focus sull'export, un'ampia gamma di servizi a sostegno della competitività "a 360°" delle imprese, come le garanzie finanziarie, l'assicurazione del credito, le cauzioni, il factoring.

in corso si prevede un ulteriore miglioramento dei risultati tecnici.

SACE SRV, attiva nella gestione delle informazioni commerciali strumentali alla valutazione del rischio controparte e nel recupero crediti, ha proseguito il processo di ottimizzazione dei flussi informativi di gruppo, centralizzando la gestione del patrimonio informativo. La società, dopo aver conseguito nel 2013 risultati in linea alle aspettative, perseguirà obiettivi di efficientamento delle attività a supporto del *core business* di gruppo e di diversificazione della base clienti.

SACE Fct, società di factoring del gruppo, chiude il 2013 con risultati in linea con gli obiettivi di Piano Industriale, nonostante gli impatti dei diversi provvedimenti legislativi in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione introdotti durante l'anno. In considerazione delle prospettive di crescita ancora deboli e del perdurare della crisi di liquidità, sarà rafforzata l'offerta di smobilizzo crediti dedicata agli esportatori e ai fornitori della Pubblica Amministrazione e di grandi gruppi industriali.

RISULTATI DI ESERCIZIO

A livello consolidato, SACE ha registrato un utile netto di 345,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 167,9 milioni di euro del 2012.

L'utile d'esercizio di SACE si è attestato a 277,7 milioni di euro, in crescita dell'8,9%.

Il risultato netto di SACE BT, negativo per 3,9 milioni di euro, segna un miglioramento rispetto al risultato registrato nel 2012, per effetto delle politiche prudenziali adottate a fronte della significativa crescita delle insolvenze. Il risultato consolida il contributo positivo di SACE SRV, che ha registrato un utile netto di 0,7 milioni di euro.

SACE Fct ha chiuso il suo quarto anno di esercizio con un utile di 15,1 milioni di euro, in aumento dell'82% rispetto al 2012.

FATTURATO

I ricavi del gruppo sono generati per il 91,8% da attività assicurative, per il rimanente 8,2% da attività di factoring.

I premi lordi consolidati ammontano a 398,7 milioni di euro, in aumento del 4,9% rispetto allo scorso

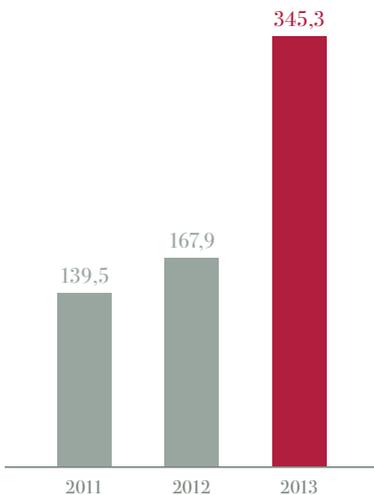
esercizio. Di questi, 385,8 milioni di euro provengono da lavoro diretto e 12,8 milioni di euro da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

Le attività gestite da SACE hanno generato 316,4 milioni di euro di premi lordi, in aumento del 5,7% rispetto al 2012. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (51,6%), le Garanzie Finanziarie (23,4%) e la polizza Credito Fornitore (6,4%).

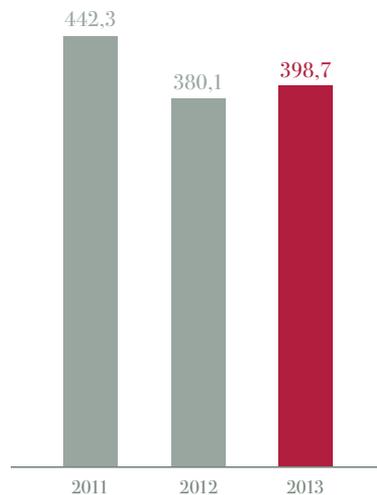
SACE BT ha totalizzato 83,9 milioni di euro di premi lordi, risultato sostanzialmente stabile rispetto al 2012, coerentemente all'adozione di politiche prudenziali di assunzione e gestione dei rischi. Il ramo Credito ha contribuito maggiormente alla formazione dei premi, con 40,3 milioni di euro raccolti dal lavoro diretto (+2,4%), a cui si aggiungono i premi del ramo Cauzioni, pari a 31,2 milioni di euro (+5,9%), e del ramo Altri Danni ai Beni, pari a 9,9 milioni di euro (-10,5%).

Le attività di factoring gestite da SACE Fct hanno registrato un margine d'intermediazione pari a 35,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 46,4 dell'esercizio precedente. Tale importo è costituito per il 71% dal margine di interesse e per il restante 29% da commissioni nette.

Utile netto consolidato (€ milioni)



Premi lordi consolidati (€ milioni)

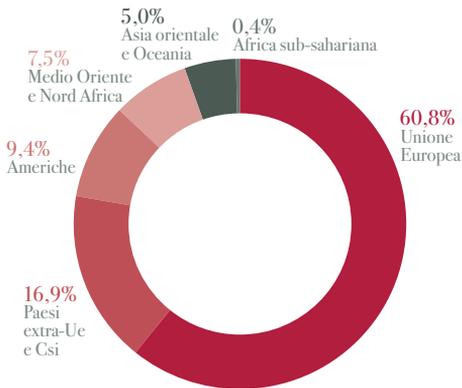


VOLUMI

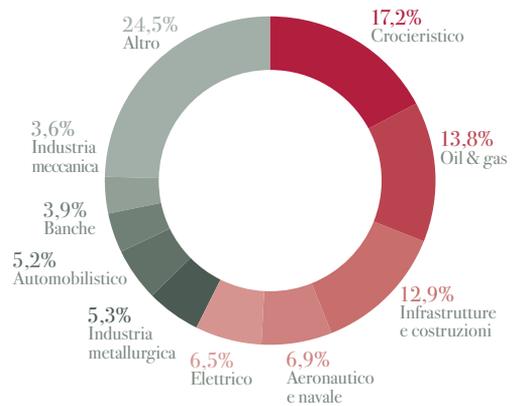
Le nuove garanzie deliberate da SACE ammontano a 8,7 miliardi di euro, risultato sostanzialmente stabile rispetto ai valori registrati nel 2012 (+2,3%).

I nuovi impegni si riferiscono principalmente all'Unione Europea (60,8%), ai Paesi dell'area extra-Ue e della Comunità degli Stati Indipendenti (16,9%) e al continente americano (9,4%). Il settore industriale di maggior rilievo è quello crocieristico che

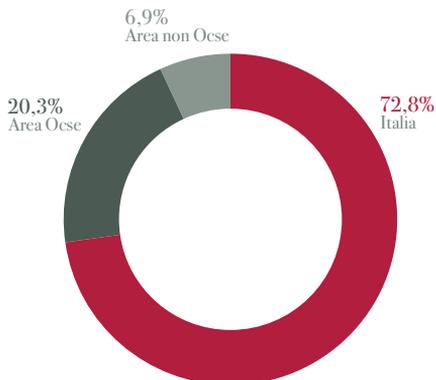
Nuove garanzie deliberate da SACE per area geo-economica (2013)



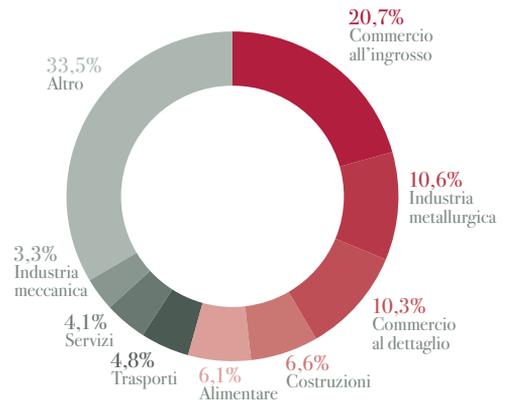
Nuove garanzie deliberate da SACE per settore (2013)



Volumi assicurati da SACE BT nel ramo Credito per area geo-economica (2013)



Volumi assicurati da SACE BT nel ramo Credito per settore (2013)





Valerio Coari, Direttore Amministrazione SACE BT - Daniele Schroder, Responsabile Bilancio e Tesoreria SACE Fct

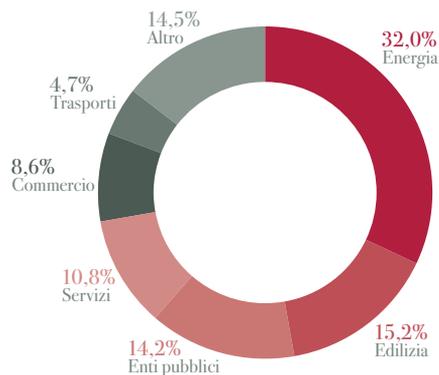
rappresenta il 17,2% delle nuove garanzie deliberate, seguito dai settori oil & gas (13,8%), infrastrutture e costruzioni (12,9%) e aeronautico e navale (6,9%).

Nel ramo Credito gestito da SACE BT sono stati assicurati 18,2 miliardi di euro, in flessione del 19,1% rispetto all'esercizio precedente. Di questi, il 72,8% ha riguardato l'Italia mentre il restante 27,2% l'estero. La quota estera è aumentata rispetto al 2012, coerentemente con gli obiettivi del Piano Industriale. I settori di maggiore attività per questo ramo sono risultati il commercio all'ingrosso, che ha generato il 20,7% dei volumi, l'industria metallurgica (10,6%), il commercio al dettaglio (10,3%) e il settore delle costruzioni (6,6%). Le transazioni assicurate da SACE BT nel ramo Cauzioni ammontano invece a 2,2 miliardi di euro, in diminuzione del 9,4%.

Il turnover sviluppato da SACE Fct ammonta a 2,6 miliardi di euro, in crescita del 46,1%. Le operazioni di factoring pro soluto rappresentano l'80,6% del totale;

la quota di operazioni pro solvendo risulta tuttavia in crescita. Sono stati maggiormente interessati dalle attività di smobilizzo dei crediti il settore dell'energia

Turnover di SACE Fct per settore industriale del cedente (2013)



(32%), dell'edilizia (15,2%) e pubblico (14,2%). Considerando il settore d'appartenenza del debitore, le controparti rientrano in prevalenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione (66% del totale).

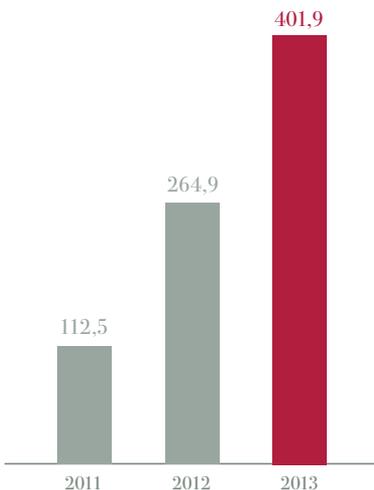
SINISTRI

Gli indennizzi liquidati nel 2013 ammontano, a livello consolidato, a 401,9 milioni di euro, in aumento del 51,7% rispetto all'esercizio precedente (264,9 milioni di euro).

SACE ha liquidato indennizzi per 312,1 milioni di euro, in significativo aumento rispetto ai 197,4 milioni di euro indennizzati nel 2012. L'importo si riferisce principalmente agli indennizzi corrisposti per operazioni assicurate in Iran, a seguito delle difficoltà delle controparti locali a onorare i pagamenti a causa delle sanzioni imposte da Onu e Ue. Per quanto riguarda i sinistri di natura commerciale i settori più colpiti sono stati il siderurgico e il meccanico.

SACE BT ha liquidato sinistri per 83,3 milioni di euro, in aumento del 23%. Il ramo Credito ha registrato una diminuzione del 23% delle denunce di mancato incasso per effetto principalmente delle attività di riduzione delle esposizioni sul portafoglio. Il ramo

Sinistri liquidati consolidati (€ milioni)



Cauzioni evidenzia, rispetto al 2012, un incremento del 31% del numero delle denunce, a fronte tuttavia di una riduzione del 2% degli oneri per sinistri. Nel ramo Altri Danni ai Beni si registra un aumento del 13% del numero di denunce, a fronte di una significativa riduzione del costo dei sinistri.

RECUPERI

Gli incassi registrati da SACE per recuperi politici ammontano a 156,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 125 milioni del 2012; mentre i recuperi commerciali sono pari a 7,8 milioni di euro.

I recuperi incassati da SACE BT, al netto delle spese legali, ammontano invece a 6,6 milioni di euro, in aumento del 47%. In particolare si è assistito a un sostanziale aumento dell'attività di recupero su tutti i rami.

RIASSICURAZIONE

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento e al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di elevato rating e di livello internazionale. SACE ha all'attivo 24 accordi di riassicurazione siglati con altre società di credito all'esportazione.

Nel 2013, in particolare, SACE ha concluso un accordo di riassicurazione con Exiar – l'agenzia russa per l'assicurazione del credito all'esportazione e gli investimenti controllata dalla banca di sviluppo russa Vnesheconombank.

I rinnovi dei trattati riassicurativi di SACE BT per l'anno 2013 sono stati caratterizzati da un contesto congiunturale negativo che ha condizionato il mercato riassicurativo domestico, soprattutto per il ramo Credito.

Il ramo Altri Danni ai Beni ha registrato, da parte dei riassicuratori, un livello di richiesta più che adeguato, sia per l'andamento tecnico positivo del ramo sia per l'ampia capacità disponibile sul mercato. Il ramo Cauzioni vede invariata la sua capacità rispetto al 2012.

PATRIMONIO NETTO E RISERVE TECNICHE

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2013 è pari a 5,3 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio, pari a 6,2 miliardi di euro, per la distribuzione di un dividendo straordinario di circa 1 miliardo di euro all'azionista.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a 4,3 miliardi di euro. Le riserve tecniche, costituite dalle riserve premi e sinistri, sono pari a 2,5 miliardi di euro (-2,7%).

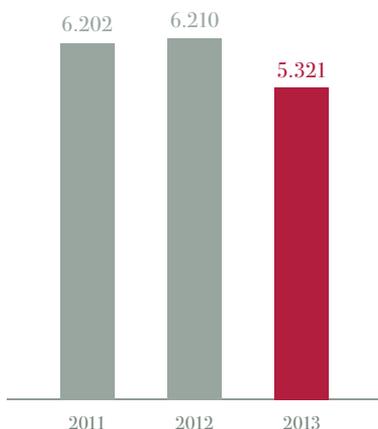
INVESTIMENTI FINANZIARI

Gli investimenti finanziari consolidati a fine 2013 ammontano a 6,6 miliardi di euro, in diminuzione del 15,7% rispetto allo scorso esercizio.

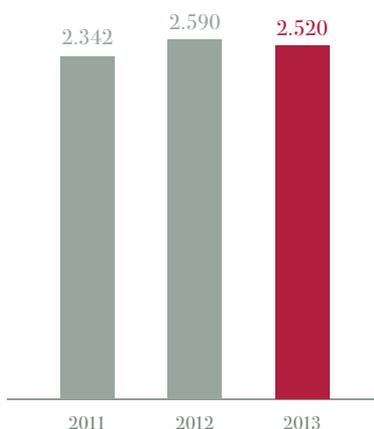
Il portafoglio è composto per il 57,7% da obbligazioni, per il 10,9% da OICR a contenuto obbligazionario e azionario, per l'1,1% da azioni e per il restante 30,3% da strumenti monetari.

La gestione finanziaria ha l'obiettivo di ottimizzare la struttura di capitale, migliorare l'equilibrio patrimoniale e bilanciare i rischi assunti attraverso l'attività assicurativa.

Patrimonio netto (€ milioni)



Riserve tecniche (€ milioni)



INVESTIMENTI FINANZIARI (€ milioni)

Tipologia di investimento	2013	2012	Var.
Titoli obbligazionari	3.783,6	4.973,6	-23,9%
Investimenti monetari	1.986,5	2.147,0	-7,5%
Investimenti OICR	717,9	621,9	15,4%
Titoli azionari	69,3	40,5	71,1%
Totale	6.557,3	7.783,0	-15,7%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO - migliaia di euro	2013	2012	2011
Attività immateriali	14.585	14.600	15.776
Attività materiali	76.165	77.481	70.656
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	82.185	106.305	104.042
Investimenti	6.812.228	7.458.433	7.667.327
Crediti diversi	1.098.645	972.121	992.550
Altri elementi dell'attivo	461.822	265.474	250.006
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	155.612	502.871	78.299
Totale attività	8.701.242	9.397.285	9.178.656
PASSIVO - migliaia di euro	2013	2012	2011
Patrimonio netto	5.320.744	6.210.100	6.202.168
Accantonamenti	35.178	43.757	46.525
Riserve tecniche	2.519.477	2.589.707	2.342.117
Passività finanziarie	294.146	133.228	170.639
Debiti	130.698	110.267	182.775
Altri elementi del passivo	400.999	310.226	234.432
Totale patrimonio netto e passività	8.701.242	9.397.285	9.178.656

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di euro	2013	2012	2011
Premi lordi	398.671	380.124	442.292
Variazione della riserva premi	102.839	91.338	-99.467
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-31.730	-34.738	-42.293
Premi netti di competenza	469.780	436.724	300.533
Proventi e oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i>	-84.071	12.956	-572.503
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	276.949	139.466	209.792
Altri ricavi	542.439	463.580	509.596
Totale ricavi e proventi	1.205.097	1.052.726	447.418
Sinistri liquidati e variazione delle riserve tecniche	264.829	485.615	-23.748
Quote dei sinistri a carico dei riassicuratori	-19.855	-27.045	-22.271
Oneri netti relativi ai sinistri	244.974	458.570	-46.019
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7.786	23.382	5.810
Spese di gestione	102.484	100.718	97.186
Altri costi	271.715	199.518	179.194
Totale costi e oneri	626.959	782.188	236.171
Utile dell'esercizio prima delle imposte	578.138	270.538	211.247
Imposte	232.886	102.605	71.727
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	345.252	167.933	139.520

RISK MANAGEMENT

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Identificazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi sono le fasi caratterizzanti dell'attività di risk management, fondamentali per una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale effettuata secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

L'integrazione della gestione dei rischi nei processi decisionali ha l'obiettivo di migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk adjusted performance*). I processi di risk management sono definiti considerando le specificità delle varie linee di business del gruppo, in conformità alle normative di riferimento. Queste ultime prevedono tre pilastri:

- il I Pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativo-finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi)
- il II Pilastro richiede alle società del gruppo di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale
- il III Pilastro introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I rischi più significativi gestiti da SACE e dalle sue società-prodotto sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio tecnico, inteso come rischio di sottoscrizione

e rischio del credito. Il primo si riferisce al rischio di perdita o di svalutazione del valore delle passività dovuto a ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione di riserve; il secondo al rischio di *default* e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, politiche assuntive e tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio

- rischio di mercato, generato dall'operatività sui mercati relativi agli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset liability management* e mantenuto entro livelli predefiniti attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*)
- rischio operativo, ossia il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. SACE e SACE BT effettuano periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*risk self assessment*), rilevando e storicizzando le perdite operative effettive attraverso il processo di *loss data collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Ai fini di una più accurata gestione del rischio, anche SACE Fct sta implementando il primo sistema di *loss data collection* e *risk self assessment*



Chiara Maruccio, Senior Analyst Risk Management SACE - Tiziana Abbruzzese, Responsabile Monitoraggio Rischi di Gruppo SACE

- rischio di liquidità, cioè il rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza. Per SACE e SACE BT non sono rilevabili significativi rischi di liquidità, in quanto tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati; inoltre, la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una loro rapida rotazione. Il rischio di liquidità risulta invece rilevante per SACE Fct, e si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*. In particolare, questa tipologia di rischio comprende la difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri, di adempiere ai propri impegni operativi di business per l'eventuale chiusura dei finanziamenti in essere, e di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o in costi troppo elevati della provvista
- rischio di concentrazione, derivante da esposizioni

verso controparti, gruppi di controparti connesse e del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica

- rischio di tasso di interesse, specifico dell'operatività di SACE Fct e riferito ad attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione. Rappresenta l'esposizione della società a livello economico-patrimoniale per effetto di variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

Vengono inoltre identificati, e ove necessario misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- rischio reputazionale, inteso come il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con la clientela, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di prodotti non adeguati o al comportamento della rete di vendita. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controllo interno, *compliance* e gestione dei rischi,

nonché da specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività del gruppo

- rischio legato all'appartenenza al gruppo (rischio di "contagio"), a seguito dei rapporti intercorrenti fra SACE e le sue società-prodotto. Consiste nel rischio che situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa e nel rischio di incorrere nel conflitto di interessi
- rischio di non conformità alle norme, ossia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza, ovvero di norme di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina); ancora, rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT

Le attività di risk management e monitoraggio sono svolte da un'unica struttura organizzativa che, attraverso un processo integrato, concorre alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale del gruppo. Tale struttura definisce anche metodologie e strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguate al profilo di rischio delle singole società del gruppo.

In particolare:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali e in coerenza con la normativa di riferimento
- definisce, sviluppa e rivede periodicamente i sistemi di misurazione e controllo del rapporto rischio/

rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità di *risk taking*

- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva a rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio e il *reporting* dei rischi, compresi analisi di scenario e stress test
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione
- predispone la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione e ai responsabili delle funzioni operative
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset liability management*)
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni sia esterni, inviando periodici flussi informativi
- partecipa alla definizione delle linee guida di assunzione e gestione del rischio per controparti comuni, in collaborazione con le competenti funzioni delle società del gruppo, supportandole nella redazione della documentazione operativa e tecnica
- definisce un approccio comune verso le controparti sensibili.

PORTAFOGLIO CREDITI E GARANZIE

Il portafoglio privato di SACE comprende più di 2.800 controparti a rischio, di cui 1.015 in comune con SACE BT, il cui portafoglio – ramo credito e cauzioni – è rappresentato da oltre 137 mila nominativi. Le controparti in comune (in termini di numerosità) sono al 93% società italiane, principalmente impegnate nei settori dell'industria meccanica, metallurgica, chimi-

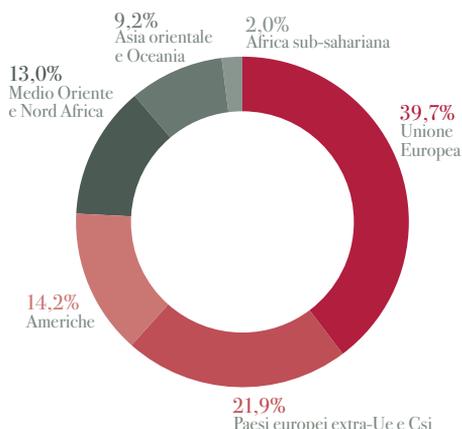
ca, petrolchimica, agroalimentare e infrastrutture e costruzioni. L'analisi in termini di esposizione indica come principali settori a rischio infrastrutture e costruzioni, crocieristico, aeronautico e navale, agroalimentare, industria meccanica e metallurgica. SACE Fct è esposta verso oltre 3.200 controparti, di cui circa 200 in comune con SACE BT e 4 condivise con SACE. Per SACE Fct i nominativi sono quasi esclusivamente italiani: il 73% è rappresentato da imprese private (40% nel commercio all'ingrosso e al dettaglio), mentre il restante 27% è costituito da enti locali della Pubblica Amministrazione (di cui il 72% Comuni). Le controparti in comune a tutte e tre le società del gruppo SACE sono 12, prevalentemente attive nel settore telecomunicazioni, infrastrutture e costruzioni ed elettrico.

IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE

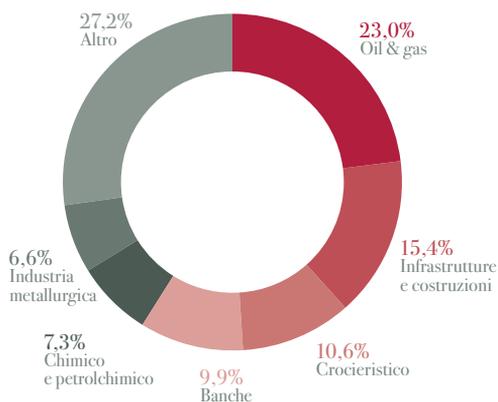
L'esposizione totale di SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate in quota capitale e interessi, ammonta a 35,3 miliardi di euro, in aumento del 7,1% rispetto a fine 2012. Riprende quindi il trend di crescita, che lo scorso anno aveva subito un rallentamento, per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 97,7% dell'esposizione complessiva.

L'analisi per area geo-economica evidenzia una maggiore esposizione verso i Paesi dell'Unione Europea (39,7%, rispetto al 37,2% del 2012), e in par-

Esposizione totale di SACE per area geo-economica al 31.12.2013



Portafoglio garanzie di SACE per settore industriale al 31.12.2013

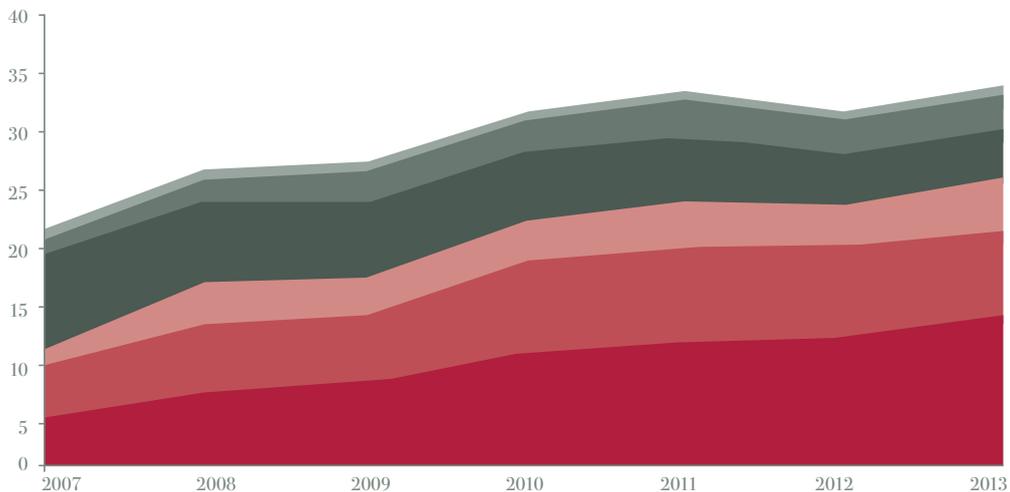


ESPOSIZIONE TOTALE DI SACE (€ milioni)

Portafoglio	2013	2012	Var.
Garanzie perfezionate	34.475,8	32.193,2	7,1%
<i>quota capitale</i>	29.336,4	27.531,7	6,6%
<i>quota interessi</i>	5.139,4	4.661,4	10,3%
Crediti	816,1	744,1	9,7%
Totale	35.291,9	32.937,3	7,1%

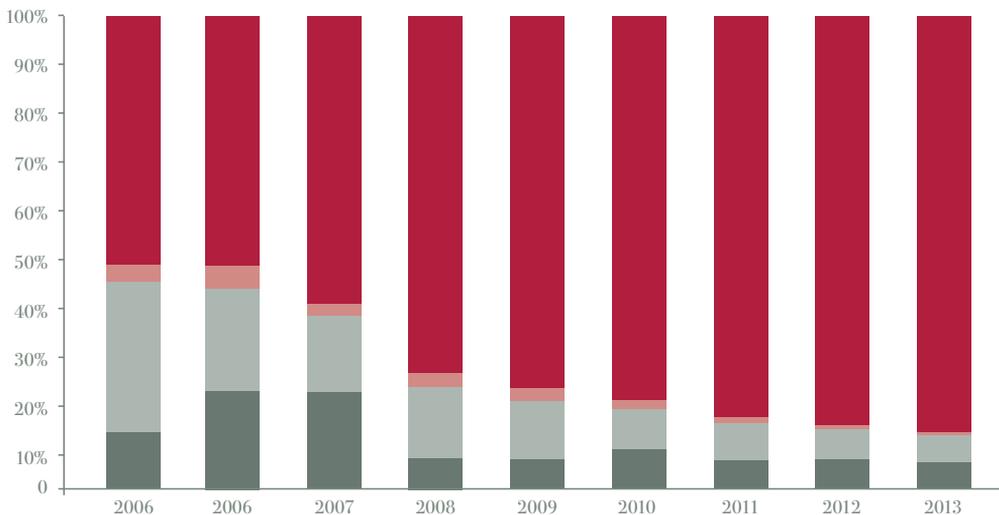
Andamento dell'esposizione totale di SACE per aree geografiche (€ miliardi)

- Unione Europea
- Americhe
- Asia orientale e Oceania
- Paesi europei extra-Ue e Csi
- Medio Oriente e Nord Africa
- Africa sub-sahariana



Andamento portafoglio garanzie di SACE per tipologia di rischio (2005-2013)

- Rischio Privato
- Rischi Accessori
- Rischio Sovrano
- Rischio Politico



ticolare verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione con un peso relativo del 30%. Diminuisce l'esposizione nei Paesi europei extra-Ue e della Comunità degli Stati Indipendenti (da 25,2% a 21,9%), nell'Asia orientale e Oceania (da 10,3% a 9,2%) e in Medio Oriente e Nord Africa (da 14,1% a 13%). Aumenta invece l'esposizione nei Paesi dell'Africa sub-sahariana (da 1,3% a 2%) e verso le Americhe (da 11,9% al 14,2%).

Relativamente alla composizione del portafoglio garanzie per tipologia di rischio, si registrano un calo del 3,2% del rischio politico, una contrazione del rischio sovrano (-1,9%) e un leggero aumento dei rischi accessori (1,1%). I rischi di natura privata rappresentano l'87,6% del portafoglio garanzie: un dato in crescita rispetto all'86,5% dello scorso esercizio che conferma il trend di progressivo aumento dell'incidenza del rischio privato registrato negli ultimi anni a fronte della significativa contrazione del peso dei rischi di natura politica e sovrana, passato dal 43,9% del 2005 all'11,6% del 2013.

L'analisi per settore continua a registrare una forte concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 66,2% del portafoglio. Il settore prevalente rimane l'oil & gas, con un'incidenza pari al 23% (in diminuzione rispetto al 26% del 2012). Aumenta l'esposizione verso i settori crocieristico e bancario, che passano rispettivamente dall'8,4% al 10,6% e dall'8,3% al 9,9%.

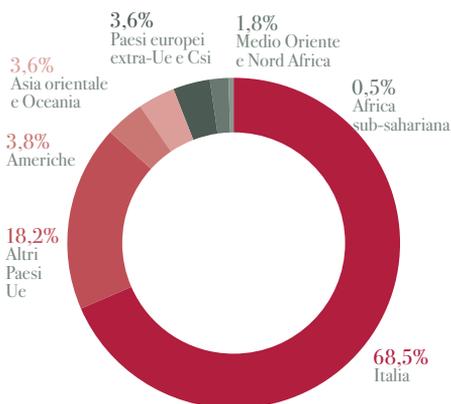
IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE BT

L'esposizione complessiva di SACE BT al 31 dicembre 2013 ammonta a 36,2 miliardi di euro, in diminuzione (-5,9%) rispetto a fine 2012.

L'esposizione del ramo Credito, definita considerando i fidi in essere al netto dello scoperto di polizza è pari a 10 miliardi di euro (in diminuzione del 24% rispetto al 2012).

Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (86,7%), con l'Italia che da sola rappresenta il 68,5%. Il commercio all'ingrosso, la metallurgia e l'agroalimentare sono i primi tre settori industriali del ramo, con un'esposizione rispettivamente pari al 22,8%, al 11,6% e al 10,6%.

Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per area geo-economica al 31.12.2013



ESPOSIZIONE DI SACE BT PER RAMO DI ATTIVITÀ (€ milioni)

Portafoglio	2013	2012	Var.
Ramo Credito	10.039,0	13.207,8	-24,0%
Ramo Cauzioni	6.990,1	7.255,6	-3,7%
Ramo Altri Danni ai Beni	19.141,0	17.991,1	6,4%
Totale	36.170,1	38.454,5	-5,9%

L'esposizione del ramo Cauzioni, ossia l'ammontare dei capitali assicurati, è pari a 7 miliardi di euro, in leggera diminuzione (-3,7%) rispetto al 2012.

Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 64,9% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (31,4%).

Il portafoglio, costituito da quasi 33 mila contratti, risulta concentrato nel Nord Italia (67%) e nelle regioni del Centro (23,9%).

L'esposizione nominale del ramo Costruzioni è pari a 19 miliardi di euro, in aumento del 6,4% rispetto all'esercizio precedente.

L'esposizione effettiva – definita al netto di franchigie, scoperti e limiti di indennizzo – è pari a 14,5 miliardi di euro, in leggero aumento (+5,7% rispetto al 2012). Il numero delle polizze in essere è pari a

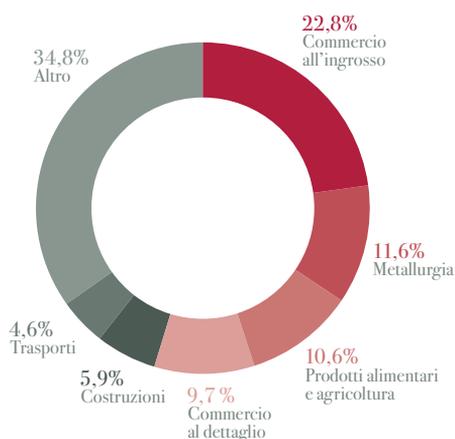
5.892: le polizze Postume Decennali rappresentano il 53,6% del portafoglio, i contratti relativi alle tipologie CAR ed EAR rappresentano il rimanente 46,4%.

IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE FCT

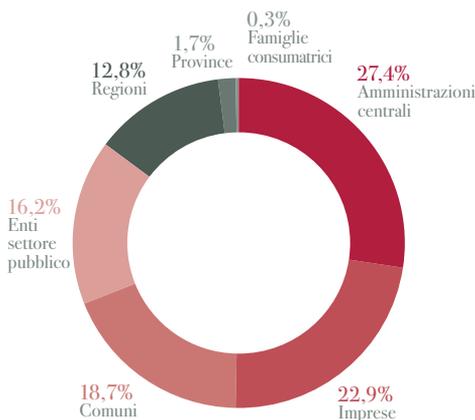
Il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, a fine 2013 ammonta a 1,5 miliardi di euro, in crescita del 21,8%.

Coerentemente con quanto osservato negli esercizi precedenti, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni pro soluto, che rappresentano l'84,9% del totale del portafoglio. I crediti acquistati pro solvendo costituiscono il rimanente 15,1%, un dato in

Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per settore industriale al 31.12.2013

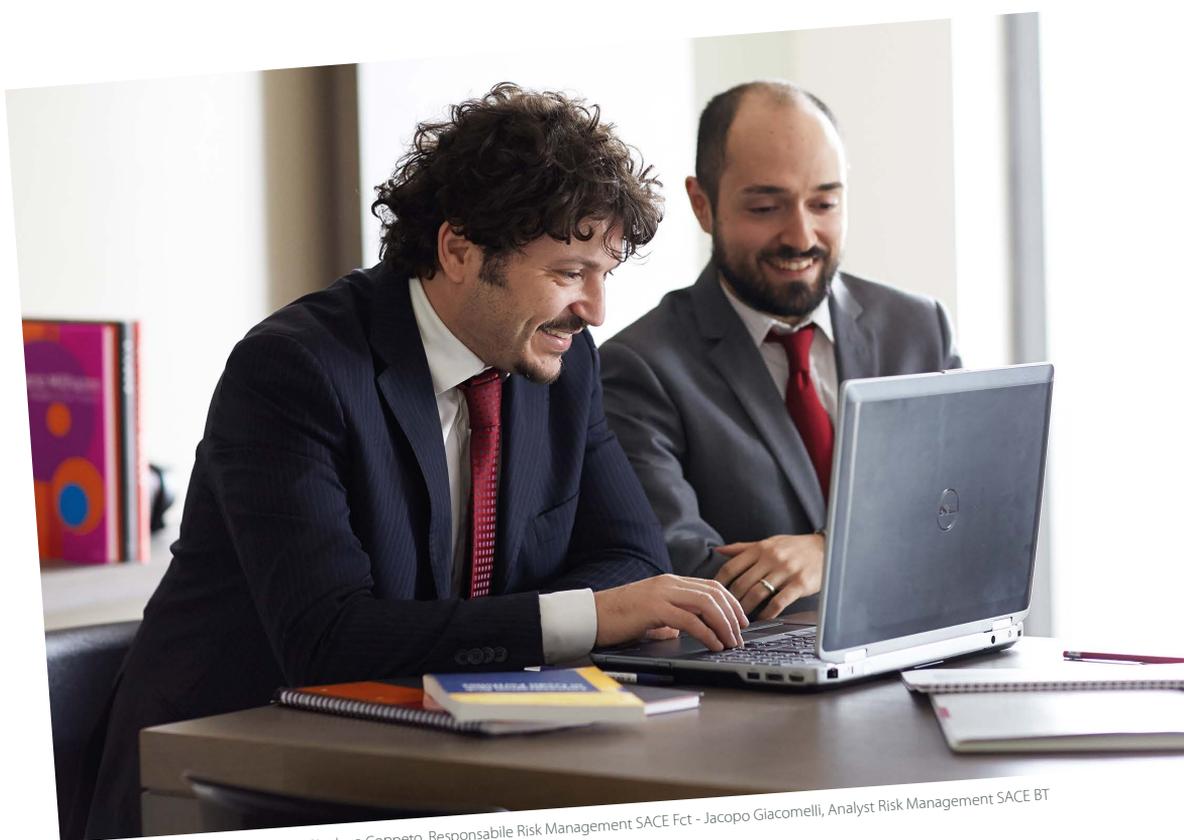


Montecrediti di SACE Fct per settore del debitore al 31.12.2013



MONTECREDITI DI SACE FCT PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (€ milioni)

Prodotto	2013	2012	Var.
Pro soluto	1.277,8	1.107,4	15,4%
Pro solvendo	226,5	127,2	78,1%
Totale	1.504,3	1.234,6	21,8%

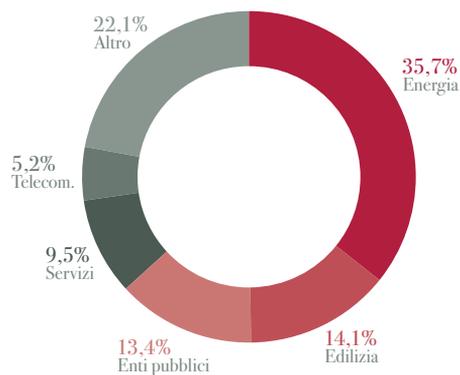


Gianluca Coppeto, Responsabile Risk Management SACE Fct - Jacopo Giacomelli, Analyst Risk Management SACE BT

crescita rispetto al 10,3% del precedente esercizio. La distribuzione del montecrediti per settore industriale del cedente evidenzia una concentrazione nel settore dell'energia pari al 35,7%, seguito dai settori dell'edilizia (14,1%), e da enti pubblici per il 13,4%. L'analisi relativa all'area geografica di intervento per cedente mostra una prevalente concentrazione nell'Italia centrale (57,9%), seppure in contrazione rispetto al dato rilevato nel 2012 (61,9%). Contestualmente, si rileva una crescita dei cedenti nel Nord Ovest (il cui peso passa dal 15,8% all'attuale 23,1%), a fronte di una leggera diminuzione nel Sud (dal 13,5% al 9%). Considerando il settore di appartenenza del debitore, il montecrediti mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (76,8%). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenzia un aumento del peso relativo ai Comuni (dal 14,7% al 18,7%). La distribuzione del

montecrediti per area geografica del debitore mostra una concentrazione nell'Italia centrale, imputabile prevalentemente alla specifica localizzazione delle Amministrazioni centrali.

Montecrediti di SACE Fct per settore industriale del cedente al 31.12.2013





MOVIMENTO SINCRONO

SACE SIAMO NOI



SACE SIAMO NOI

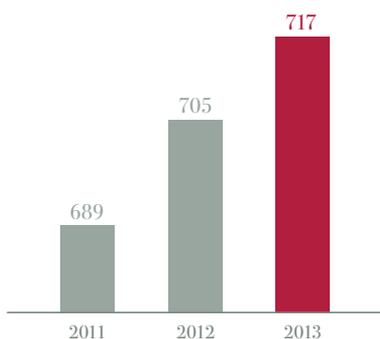
Nella competizione globale, dove i progressi tecnologici sono sempre più diffusi, la qualità e le competenze dei dipendenti costituiscono l'asset più importante di un'azienda.

SACE riconosce nelle proprie persone l'elemento chiave dell'eccellenza d'impresa e per questo fonda la propria strategia sulla valorizzazione dei suoi dipendenti.

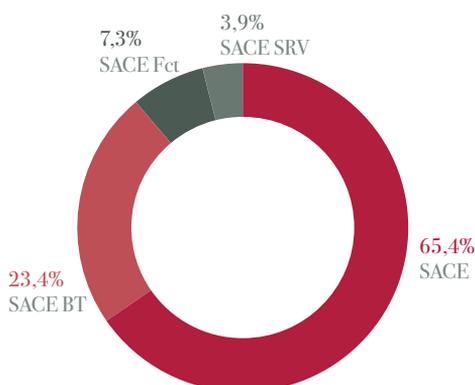
La centralità della persona è il pilastro fondante delle nostre politiche di gestione del personale, non solo per ciò che riguarda il suo sviluppo professionale, ma anche per la particolare attenzione che dedichiamo alla creazione di un giusto equilibrio tra impegni lavorativi e vita privata.

Il nostro obiettivo è fare di SACE un'azienda efficiente e responsabile, rispettosa dell'ambiente e della società, attraente per le persone motivate e autorevole per gli interlocutori economici italiani e internazionali.

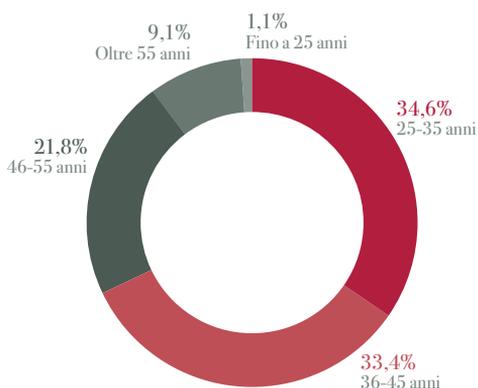
Numero di dipendenti



Dipendenti per società al 31.12.2013



Dipendenti per fascia d'età al 31.12.2013





Cristina Dottori, Senior Underwriter Gestione Portafoglio e Ristrutturazioni SACE
Elisabetta Di Dionisio, Analyst Servizi Generali SACE - Pietro Giuliani, Analyst Servizi Generali SACE

53%

PERSONALE FEMMINILE

Al 31 dicembre 2013 il gruppo contava 717 persone, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

Oltre il 65% è impegnato in SACE, il restante nelle società controllate: 168 persone in SACE BT, 52 in SACE Fct e 28 in SACE SRV.

Il 74% dei dipendenti opera presso la sede di Roma, il 24% lavora nelle altre sedi del territorio nazionale e il 2% negli uffici esteri. Il 4% è di nazionalità straniera. Il 65,5% delle risorse ha un diploma di laurea

65,5%

DELLE RISORSE HA UN DIPLOMA DI LAUREA

e il 69% un'età inferiore a 45 anni. Gli uomini sono 337, mentre le donne (380) rappresentano il 53% del personale e il 33% del corpo dirigente.

Delle nuove risorse, 31 hanno un'età inferiore a 36 anni e 21 sono donne.

Nel corso dell'anno sono state offerte 32 posizioni di stage e, delle 43 persone con stage in scadenza nel 2013, il 28% è stato confermato attraverso il ricorso a varie tipologie contrattuali.

L'INVESTIMENTO PIÙ IMPORTANTE: LE NOSTRE PERSONE

Persone motivate e qualificate sono in grado di accogliere e affrontare al meglio le sfide del mercato e contribuire con successo a migliorare le performance di SACE e delle imprese italiane che supportiamo. Per questo dedichiamo particolare attenzione alle fasi di selezione, perché sappiamo quanto la qualità delle persone conti e faccia la differenza per rispondere efficacemente ai bisogni in continua evoluzione del mercato.

Ricerchiamo professionisti capaci ma anche giovani entusiasti, curiosi, intraprendenti, con un percorso formativo di alto livello e con un'ottima conoscenza delle lingue straniere.

Partecipiamo alle più importanti *job fair* nazionali e da anni collaboriamo con le principali Università italiane, con scuole di specializzazione e master post-universitari con l'obiettivo di scambiare competenze e facilitare la selezione di nuove risorse.

Dal 2012 abbiamo inoltre aderito al programma "Bocconi Merit Awards", sponsorizzando una delle settanta borse di studio assegnate agli studenti più meritevoli iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica.

UNA FORMAZIONE COSTANTE

Una certezza nell'attuale scenario economico internazionale è il costante cambiamento. Per tenere il passo con questo dinamismo permanente, l'apprendimento continuo e il miglioramento delle competenze diventano della massima importanza. SACE offre alle proprie persone un percorso di crescita volto a sviluppare e a valorizzare le loro potenzialità attraverso importanti investimenti in formazione e istruzione.

Per facilitare l'ingresso dei neoassunti in azienda, abbiamo istituito l'*induction plan*, un vero e proprio

percorso formativo creato per favorire una maggiore conoscenza tecnico-operativa di SACE.

Nel corso del 2013, considerando tutti i canali messi a disposizione del personale, in aula e online, SACE ha erogato 17.689 ore totali di formazione, con una media di 25 ore di formazione a persona. A questo si aggiungono i workshop interni organizzati da SACE Training, la nostra unità dedicata ai servizi di formazione e consulenza specialistica, che nel 2013 ha erogato 2.373 ore di formazione in aula e online, coinvolgendo oltre duemila partecipanti.

Sosteniamo lo sviluppo professionale delle nostre persone attraverso la pianificazione di una carriera individuale, la possibilità di incarichi internazionali e *job rotation*. A tutti i dipendenti sono offerte le stesse opportunità di impiegare le proprie peculiari capacità e attitudini in un ambiente aperto e dinamico, promuovendo iniziative tese a superare ogni possibile discriminazione fondata su orientamento sessuale, etnia, nazionalità, cultura, religione, idee politiche, età o disabilità. SACE infatti, ispirandosi ai valori del suo Codice etico, promuove una cultura aziendale basata sul principio di "uguaglianza nella diversità" e si impegna a garantire un ambiente di lavoro improntato su principi di pari opportunità, dove la diversità è riconosciuta e valutata come fonte di ricchezza.

L'ATTENZIONE AL WORK-LIFE BALANCE

Per strutturare un piano di *welfare* aziendale veramente efficace, è necessario ampliare la visuale e considerare anche il mondo familiare dei dipendenti, soprattutto in riferimento al bilanciamento tra le energie e le risorse necessarie per la vita lavorativa e la vita personale.

Una visione che si traduce nel nostro programma di *work-life balance* e nelle numerose iniziative per valorizzare il ruolo delle donne, sostenere la genitorialità, promuovere lo sviluppo di una mentalità internazionale, il dialogo intergenerazionale e il



Marco Pollera, Assistente del Presidente SACE - Eugenia Cutini, Analyst CSR e Comunicazione Interna SACE
Luca Gullotta, Analyst Risorse Umane SACE

pieno inserimento delle persone diversamente abili. In quest'ottica, per supportare i colleghi che devono gestire situazioni personali contingenti e hanno la necessità di essere più presenti a casa, da diversi anni abbiamo attivato il progetto "Telelavoro a domicilio", grazie al quale i dipendenti hanno la possibilità, per periodi di tempo determinati, di lavorare da casa per alcuni giorni alla settimana, potendo contare su una postazione messa a disposizione dall'azienda in costante contatto telefonico e telematico con l'ufficio. Ci siamo inoltre dotati di un *mobility manager* per studiare le esigenze e le problematiche dei dipendenti in materia di *commuting* quotidiano e sviluppare interventi atti a ridurre costi e tempi di spostamento e, nel contempo, mitigare l'impatto dell'azienda sul territorio relativamente al traffico locale. Nell'ambito del programma, SACE contribuisce

all'acquisto di abbonamenti annuali per il trasporto pubblico locale di Roma e Milano e ha attivato il servizio "Bike point", biciclette aziendali a disposizione del personale per muoversi agilmente nel traffico e salvaguardare l'ambiente. Offriamo anche servizi d'informazione sul traffico di Roma, compreso un terminale, aggiornato in tempo reale, sui tempi di attesa degli autobus.

Anche le operazioni semplici del ménage quotidiano, come pagare le bollette, rinnovare la patente o andare alla posta, possono erodere considerevolmente il tempo libero dei dipendenti. Per questo motivo abbiamo creato nel 2010 il programma "Happy manager: un aiuto a due passi da te" attraverso il quale offriamo ai nostri dipendenti servizi di utilità quotidiana per gestire al meglio e in tempi brevi incombenze pratiche della vita di tutti i giorni,

con impatti concreti sulla soddisfazione, l'efficienza e la redditività delle persone. Sappiamo quanto sia difficile prendersi cura della famiglia quando si lavora e abbiamo compreso l'importanza di avvicinare i nostri figli all'ambiente di lavoro in cui operiamo. Per questo abbiamo aperto le porte dell'azienda ai più piccoli con la giornata "Bimbi in ufficio", un'occasione per conoscere da vicino l'ambiente di lavoro dei genitori attraverso il gioco e le numerose attività ludiche. Ai figli in età universitaria dedichiamo invece "Ragazzi in ufficio", un'iniziativa per immergersi nella realtà lavorativa di SACE e raccogliere spunti e suggerimenti concreti su come muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

SACE è anche socio sostenitore di Valore D, la prima associazione di grandi imprese creata in Italia la cui missione è aumentare la rappresentanza dei talenti femminili ai vertici delle aziende italiane e sostenere la partecipazione alle dinamiche d'impresa attraverso azioni concrete.

Abbiamo a cuore la salute delle nostre persone. Offriamo coperture assicurative, la possibilità di richiedere check-up oncologici per il personale over 45 e di vaccinarsi contro l'influenza stagionale. In collaborazione con la Croce Rossa, organizziamo corsi di primo soccorso, di disostruzione delle vie aeree dei bambini. L'intero sistema di salvaguardia della salute e sicurezza del lavoratore prevede anche una specifica formazione per il personale sulla legislazione in materia, l'organizzazione di squadre di pronto soccorso e antincendio e la dislocazione di presidi medici nelle varie sedi.

La salute dei nostri dipendenti passa anche attraverso uno stile di vita sano e attivo: per questo motivo abbiamo creato nei locali della sede di Roma un'area fitness e nel corso dell'anno abbiamo continuato a promuovere l'iniziativa "SACE in... forma", sostenendo campagne antifumo, organizzando incontri con nutrizionisti, distribuendo negli spazi comuni frutta biologica a chilometri zero e le "Arance della salute" dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

LA CREAZIONE DI VALORE PER L'AMBIENTE E LA SOCIETÀ

Promuoviamo una cultura di sostenibilità in azienda non solo curando la qualità della vita delle nostre persone ma anche sostenendo la comunità e tutelando le generazioni future. Il rispetto per l'ambiente e l'attenzione alla società sono le basi fondanti delle numerose iniziative di sensibilizzazione che da anni vedono coinvolti i nostri dipendenti. Per SACE è infatti fondamentale diffondere una cultura di sostenibilità ambientale e favorire l'adozione di comportamenti responsabili nella vita di tutti i giorni con campagne di sensibilizzazione e informazione.

Tuteliamo attivamente l'ambiente con azioni di efficientamento energetico, riduzione di consumi e potenziamento del sistema di riciclaggio dei rifiuti nei locali dell'azienda.

Sosteniamo il Wwf, siamo diventati "Corporate Golden Donor" del Fondo Ambiente Italiano (Fai) – associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturalistico italiano – e, in occasione della "Settimana europea della mobilità sostenibile", SACE, oltre ad aderire all'iniziativa, ha indetto il "Bike to work day", una giornata in cui abbiamo promosso tra i nostri dipendenti l'utilizzo della bicicletta per recarsi in ufficio. Abbiamo inoltre predisposto negli uffici punti di raccolta per i telefoni cellulari in disuso da destinare alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo.

Sosteniamo numerose iniziative a beneficio della comunità e incoraggiamo le nostre persone alla partecipazione attiva a importanti esperienze sociali e di volontariato. Dal 2008 supportiamo le attività dell'associazione no profit Dynamo Camp, un centro di terapia ricreativa nato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi affetti da gravi patologie, dove ogni anno alcuni dei nostri dipendenti scelgono di partecipare come volontari, mettendo a disposizione il loro tempo, impegno e passione,



Beatrice Cappuccio, Assistente di Direzione Rete Italia SACE - Cristina De Martin Topranin, Senior Underwriter Sede di Milano SACE
Marco Sandrone, Account Manager Ufficio di Torino SACE - Giorgio Traietti, Account Manager Sede di Modena SACE

al solo scopo di regalare un sorriso ai giovani ospiti del campo.

Anche nel 2013 abbiamo proseguito il nostro cammino al fianco dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze per sostenere progetti in favore dei suoi piccoli pazienti e delle loro famiglie. In qualità di "Impresa amica del Meyer" negli anni SACE ha contribuito all'acquisto di nuove attrezzature per migliorare il livello tecnologico dell'ospedale. Grazie a questa partnership sono stati realizzati anche progetti di accoglienza per i bambini e le loro famiglie e di ricerca scientifica per permettere ai giovani ricercatori di attivare collaborazioni con i più eccellenti centri pediatrici internazionali.

Come ogni anno, abbiamo organizzato giornate dedicate alla donazione del sangue in azienda che ci hanno permesso di donare all'Ospedale Pediatrico

Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano 105 sacche di sangue.

Sosteniamo attivamente l'Unicef. Quest'anno i nostri dipendenti hanno realizzato a mano con impegno e passione 64 Pigotte, le bambole di pezza dell'Unicef che aiutano a salvare la vita di milioni di bambini nel mondo.

Da anni partecipiamo attivamente alla "Race for the Cure" per sostenere la ricerca contro il cancro: la manifestazione quest'anno ha visto la partecipazione 243 persone tra i nostri dipendenti e le loro famiglie in un momento di condivisione di sport e valori.

Grandi azioni e piccole gocce di solidarietà che tengono sempre viva l'attenzione di chi, in azienda, lavora per una cultura etica di responsabilità e partecipazione.

GRAZIE A

GIOVANNI ABBADIA - VINCENZO ABBATE - CLELIA ABBONIZIO - CRISTINA ABBRUZZESE - TIZIANA ABBRUZZESE
ANDREA ABRATE - CLAUDIA ROBERTA ACCARDI - SIMONETTA ACRI - LORENZO ADINOLFI - STEFANO ALA
MARINELLA ALBERICHI - MARCO ALDEGHERI - VALERIO ALESSANDRINI - PAOLO ALFIERI - ROBERTO ALLARA
ALESSANDRO ALTAMURA - SAVERIO AMOROSO - CLAUDIO ANDREANI - FRANCESCA ANDREANI

VALENTINA ANDREANI - ROSINA ANDREOLI - ANNALISA ANGELETTI - SONIA ANGELINI - DANIELA ANNIBALLE - NAZARIO ANTELMO - GIUSEPPE ARCARO
MARCELLA ARDUINI - GABRIELE ARGENE - FRANCESCA ARGENTI - CRISTIANO ARLECHINO - SABRINA ARNONE - LAURA ARPINI - FULVIA MARIA ARRIGONI
RAOUL ASCARI - GIUSEPPE ASCIERTO - ANNAMARIA ASTA - PROSPERO ASTARITA - AMBRA AURIEMMA - GIANFRANCO AVELLINI - RUGGERO BAFFARI
CINZIA BAGAGLI - MASSIMO BALDINI - CRISTINA BALESTRA - FABIO BALLERINI - EMANUELA BALLINI - ENRICO BARBERI - PAOLA BARCHIETTO
DARIO BARIGELLI - MARIA BARILARO - ALESSANDRO BARILE - MARIA DEL CARMEN BARRAL DIZ - LORENZO BARTOLI - NAZZARO BARTOLINI
ANTONIO BARTOLO - LIDIA BARTOLUCCI - ORLANDO BASILE - ROBERTO BASILICATA - NICOLA BASSI - DAISY BASTONI - MARCO BATTAGLIA
ROBERTO BATTISTI - GIANLUCA BELISARI - FRANCO BELLAMENTE - ROBERTA BELLAVIA - NICOLA BELLINI - PASQUALE BELMONTE
GIOVANNA CHIARA BERETTA - MARIA BERNABEI - ROSSELLA BERNARDO - MICHELA BERTINI - BARBARA BERTOLDI - FLAVIO BERTOLOSSI
ANNA BERTOLOTTI - FRANCESCO BEVILACQUA - ALBERTO BIAGIOTTI - LUCA BIANCHI - FABIO BIANCHINI - MONICA BIFFI - RAFFAELLA BIGOTTI
LUCIANO BISCEGLIA - STEFANO BISOGNI - GIAMMARCO BOCCIA - FRANCESCA BONTEMPI - ALESSANDRO BORNETO - ALESSANDRA BRACAGLIA
LORENZO BRACCINI - STEFANO BRAGA - BARBARA BRANCIAMORE - GIANLUCA BRAVIN - MARINA BRECCIA - LUCA BRECCIAROLI - FEDERICO BRESSAN
LAURA BRICHETTO - ETELDREDA BRUGNATELLI - MARIO ALEJANDRO BRUNI - ALESSIA BRUNO - MASSIMILIANO BRUNO - DANILLO BRUSCHI
IGNAZIO BUCALO - SARA BUCIUNÌ - SUSANNA BULGARELLI - GIUSEPPE BUONGIORNO - BENEDETTO BUONO - MARIO BURATTI - PATRIZIA BUSTI
MAURO BUTTARELLI - GIANLUCA CABULA - ALESSANDRO CALAMEA - DALMA CALANDRA - SONIA CALCAGNI - NICOLA CALVANO - MIRCO CALZOLARI
PATRIZIA CAMPITELLI - DANIELA CANNAVÒ - ANDREA CANTONI - LUCA CAPPELLETTI - CLAUDIA CAPPONI - BEATRICE CAPPUCCIO - IRENE CAPRICCIOLI
ROBERTA CAPURSO - VINCENZO CAPUTI - ALESSANDRA CAPUTO - ANNALISA CAPUZZI - FABIO CARAMELLINO - DANIELA MARIA CARBONATI
GIUSEPPE CARBONE - FRANCESCA MARIA CARDARELLI - DARIO CARDILLO - VALENTINA CARIANI - VERONICA CARLOCCHIA - MILOS CARLONI
ROCCO CARLUCCI - SABRINA CARRETTA - DANIELA CARTERI - CATALDO CARUCCI - FRANCESCA CARUSO - PATRIZIA CASADEI
VALENTINA CASALGRANDI - STEFANIA CASALVIERI - STEFANO CASANDRI - FRANCESCO CASANOVA - MASSIMILIANO CASCIANELLI
NICOLETTA CASSANO - ROSANNA CASSESE - CLAUDIO CASSIANI - GIOVANNI CASTELLANETA - ALESSANDRO CASTELLANO - ROSSELLA CASU
DANIELA CATAUDELLA - PATRIZIA CATTANEO - MADDALENA CAVADINI - FABIANA CAVALLIN - ALBERTO CECCHINI - ALESSANDRO CECI
BARBARA CELARI - GIUSEPPINA CERASO - PAOLO CERINO - ANDREA CERVINI - ALICE CETRONI - LAWRENCE CHAPMAN - CLAUDIA CHERUBINI
LORENZA CHIAMPO - FLAVIA CHIAPPINI - TERESA CHIARELLO - VALENTINA CHIAVARINI - FRANCESCA ANNA CIBATI - MATTEO CICCARELLI
EMANUELA CICCOLINI - PATRIZIA CIFANI - TIZIANA CIFERRI - ALESSANDRA CIMINI - ELENA CIMMINO - ROSARIA MARIA CINQUEGRANI
CAMILLA CIONINI VISANI - PAOLA CIPRIANI - MARCO CIPRIANO - DOMENICO CIRANNI - PATRIZIA CLINCO - VALERIO COARI - DAVIDE COCCO
COSTANTINO COCO - ROBERTA COEN - ANNA MARIA COFINI - ANTONIO COLANTUONI - DOMENICO COLETTA - ROBERTA COLLACCIANI
BENEDETTO ANTONIO COLOMBO - FABIO COLOMBO - VITTORIA COLONNA - CLEMENTINA COLUCCI - ROSSELLA CONCIO - ELIANA CONTI
GIANLUCA COPPETO - ANTONELLA COPPOLA - IRMA COPPOLA - RAFFAELE CORDINER - GIOVANNA CORPORANDI - CLAUDIO GIOVANNI CORRADINI
EMANUELE CORRADINO - CLAUDIA EMILIA CORRAO - MANOLO CORRETTO - MIRKO CORSETTI - FLAVIA COSTABILE - FRANCESCO PAOLO COTUGNO
MICHAEL CREIGHTON - EMANUELA CRETONI - ALESSANDRA CROCI - FABRIZIO CRUCIANI - VALERIO CURSI - PASQUALE CURTO - EUGENIA CUTINI
MAURIZIO D' ANDRIA - BARBARA D' ELPIDIO - ALBERTO D'ACCARDO - DILETTA D'ADDARIO - GIULIO DAL MAGRO - PAOLO DALMAGIONI
FABIO D'AMELIA - IDA D'AMORA - MICHELA D'ANGELO - GABRIELLA DARESTA - ANDREA D'ARMINI - ROCCO DARTIZIO - MONIQUE DASEMAN
LORENZO D'AVETA - FRANCESCA MARIA DE CARO - FRANCESCO DE CILLIS - PAULINE DE FARIA SEBOK - VINCENZO DE GIOIA - MARIA TERESA DE LIO
MAURO DE LORENZO - CRISTINA DE MARTIN TOPRANIN - GIANCARLO DE MATTIA - MANUELA DE PACE - PATRIZIA DE PAOLIS - FABIANA DE ROMANIS
MARIA DE ROSSI - BARBARA DEL MARRO - PAOLA DEL SOLE - ENRICA DELGROSSO - PAOLO DELLA TORRE - ROSSELLA DERME - ALESSIA DI AGOSTINO
ANDREA DI BENEDETTO - MARIANO DI BIAGIO - PATRIZIA DI DEODATO - ELISABETTA DI DIONISIO - CAROLA DI FRANCESCO - FEDERICA DI GIROLAMO
MORENA DI LORENZO - ANNARITA DI MANNO - GIOVANNI DI NICOLA - ANDREA DI NICOLANTONIO - FRANCESCA DI OTTAVIO - ANDREA DI SALVO
MARIANNA DI SAVERIO - ANTONELLA DI TULLIO - LETIZIA DIANA - DALILA DIANA - PIERGIORGIO D'IGNAZIO - FAUSTA DILENA - LAURA DIPRIMA
STEFANO DONGHIA - PATRIZIA DONNA - LAURA D'ORAZIO - DJENEBOU DOSSO - CRISTINA DOTTORI - COSTANTINO DUCA - DEA DURANTI
SALVATORE PIO D'URSO - SARA ERCOLANO - DOMENICO ESPOSITO - FIAMMA FABIANI - ANTONIO FABOZZI - FRANCESCA FABRIZIO - ELISA FACCHIN
MARIA GLORIA FAGIOLO - PINA FAIELLA - CLAUDIA FALAVOLTI - CLAUDIO FALCIANO - RICCARDO FANELLI - MICHELA FANT - MARCO FARANO
VITO FAVATA - ELENA FECCI - ORIANA FEOLA - HANIEH FERDOWSI - MARCO FERIOLI - ROBERTA FERRANTE - EMILIANO FERRARI - FABRIZIO FERRARI
PAOLO FERRITO - MARCO FIGLIUZZI - CLAUDIO FILIPPELLI - ALESSANDRO FILIPPI - PAOLA FILIPPONE - LUISA FINESI - FRANCESCA FIOCCO
FIORELLA FIORELLI - ALESSANDRO FIORE - GIOVANNI FIORILLO - POMPEA FIORINI - ANNA FLAMINI - ANDREA FORESI - STEFANIA FORTI
FRANCESCA FORTUNATO - ILARIA FRANCESCHELLI - ROBERTA FRANCI - DAVID FRAZZETTO - GIOVANNA ANTONIA FRONTEDDU - PATRIZIO GABRIELE
LEONARDO LUCA ALESSA GADALETA - ANDREA GALANO - GABRIELE GALBANI - MARIA ASSUNTA GALBANI - ROBERTO GALIANI - CECILIA GALLI
PASQUALINA GALLO - IRENE GAMBELLI - CATIA GAMBINI - SERAFINA GAROFALO - LUCA GATTO - ANTONIO GENNA - ROSSELLA GENTILE
ANTONELLA GENTILI - LORENZO GERINI - EMANUELA GEZZI - STEFANO GHERARDI - ROXANA MARIA GHERMAN - ANDREA GHISELLINI
JACOPO GIACOMELLI - FRANCESCO GIAMPAOLI - MARIANNA GIANFRANCESCO - VINCENZA GIANNINI - PAOLA EVA GIANOGGIO - LUDOVICA GIGLIO
ROBERTA GIODA - IVANO GIOIA - ELENA GIONI - ALESSANDRA GIORDANO - ROSELLA GIORGI - ROBERTA GIORGIO - ILARIA GIOVANNINI
DANIELA GIROLAMI - GAETANINA GISINI - PIETRO GIULIANI - TIZIANA GIUSTINIANI - EVGENIYA GORBACHEVA - STEFANO GORISSEN
MANUELA GRASSINI - ELEONORA MARIA GRAVINA - GIANPIERO GRECO - ROBERTA GRECO - FRANCESCA GRILLO - GIUSY GRILLO - IDA GRIMALDI
ERNESTA GUALDARONI - SILVANA GUALTEROTTI - SIMONETTA GUARDAVACCARO - CARLO GUARINONI - SIMONETTA GUERRA - ANNALISA GUERRISI
FABIO GUGLIERI - ALESSANDRO GUIDA - LUCA GULLOTTA - YUE HON JONATHAN HO - DAPHNE HONCOOP - ALESSIA IANNONI SEBASTIANINI

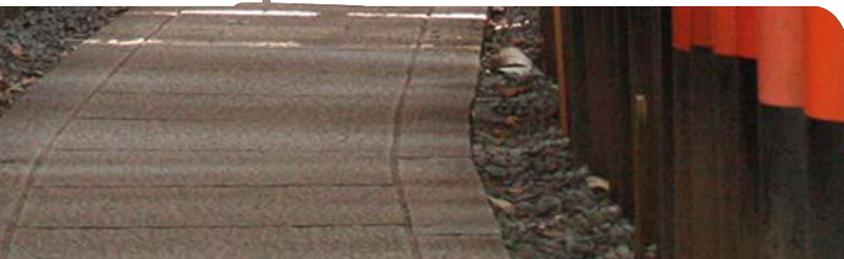
FRANCESCO IOIME - ANN ULRIKA KARLSSON - INSAIDA KROSI - ANNA LA LICATA - SHARON LABI - LUCIA MARIANNA LABRIOLA - GIAN MARCO LAI
LUIGI LAMMOGLIA - FRANCESCO LANZO - GIUSEPPA LANZOTTI - GIACOMO LAROCCA - LAVINIA LENTI - ANGELA LEO - DANIELE LEONE
LEONARDO LESO - MEI-ZANG LI - EDOARDO LI CASTRI - PATRIZIA LIBERATI - GIOVANNI LICATA - MARCO LICCIARDELLO - LINDA MARIA LIPPI
GIOVANNI LO FASO - SIMONE LO PAPA - LEANDRO LO PRESTI - LUIGI LOICO - MARCO LOMBARDO - CAROLINA LONETTI - ALESSIA LORDI
ENRICO LUCCIOLA - EMANUELE LUCIANI - THOMAS LUCIOW FROSSARD - MARTA LUPI - ALBERTO MACALUSO - GIUSEPPA MACCA
FRANCESCA MACCARRONE - ROBERTO MACCHIONI - LUCIA MACELLARI - FULVIA MAFFI - PATRIZIA MAGARINI - ALESSIA MAGGIO TUMMILO
CARLO MAGISTRELLI - GIANLUCA MAGISTRI - MARINA MAGNI - SALVATORE MAIMONE - MATTIA MAIONE - FEDERICO MAITINO
ANGELO MALANDRINI - ROSANNA MALFAGIA - MATTEO MANCINI - RODOLFO MANCINI - ELSA MANIGRASSO - SERENA MANNU - CLAUDIA MANNUCCI
LUCA MANTEGAZZA - LUCA MANZI - EVA MARANZANO - WALTER MARAZZINI - ALDO MARI - VALERIO MARINARO - MARIA CRISTINA MARINI
MAURO MAROLLA - ANNA MARIA MARRONI - EVA MARTIN - NADIA MARTINELLI - CHIARA MARUCCIO - CONCETTA FRANCA MARUOTTI
ALESSANDRA MARZANI - FRANCA MASIA - LAURA MARIA MASINI - GIULIANA MASSI - ANTONIO MASSOLI TADDEI - MARCO MASTRANGELO
MARIAPIA MASTRODDI - PAOLO MASTROGIACOMO - CLAUDIA ELISA MASTROSIMONE - COSIMO MATARAZZO - ANDREA MATTIOLI
ALESSIO MAURICI - MARIA GRAZIA MAZZARANO - MARIO MAZZELLA - RENATO MAZZONESCHI - ANDREA MAZZOTTI - FRANCESCA MELONI
ANDREA MENABENE - MARIA RAFFAELLA MENABENE - ANTONIO MENCHELLA - STEFANO MENEGHEL - PIERGIORGIO MENGARELLI
EMILIANO MENICHETTI - SERGIO MENSITIERI - STEFANIA MERCANTI - CINZIA MERCONE - LAURA MARIA MICCICHÈ - MARIA LUISA MICCOLIS
MARIANGELA MICHELETTI - AUGUSTO MICHETTI - FRANCESCO MIGLIORINO - LIVIO MIGNANO - MARIA LAURA MINGARELLI - MARCO MINORETTI
STEFANIA MITTEMPERGHER - LUCA MONETA - ENZO MONTANARI - SILVIA MONTANARI - MASSIMO MONTELEONE - MASSIMILIANO MONTI
DONATO ROBERTO MOREA - CRISTINA MORELLI - BEATRICE MORERA - MANUELA MORETTI - VALENTINA MORETTI - RANDA MARIA MORGAN
ELISA MORICI - MARINA MOSCATIELLO - MARCO MOSSINO - FRANCESCA MUREDDU - ALESSANDRO MUSTO - CHIARA NALLI - ALESSANDRO NAPOLITANO
LUISA NAPOLITANO - LORENZO NAPPO - PAOLO JOHAN NATALI - PAOLO NATALINI - SIMONA FORTUNATA NAVA - ANDREA NEBBIA - CARLO NERI
SERENA NICOLETTI - GIORGIA NIGRI - CHIARA MARIA STEFANI NOÈ - ALESSIA NOTARGIACOMO - ROBERTA NUCCETELLI - CARLO NUCCITELLI
DONATELLA OCCHIONERO - ANTONIO OLIVA - MARIO ORABONA - PIERPAOLO ORLANDO - SILVIA ORTENZI - STEFANIA PACIOTTI - ELEONORA PADOAN
ROSA PAGANO - STEFANIA PAGLIA - LUCA PAGLIARA - FRANCO PAGLIARDI - MARA PAGNOTTA - CRISTINA PAIELLA - PAOLO PALMIERI
GIACINTO PALMISANO - LUCA PANCUCCI - ELIA SABATINO PANICO - ANTONIA PAOLILLO - ANGELA FABIENNE PARISI - MARCO PARISI
MARIANNA PARLAPIANO - MARIAROSARIA PASCA - LARA PASQUALI - MAURO PASQUALUCCI - LUCA PASSARIELLO - ANNA MARIA PASSARINI
FRANCESCA PASTORE - SERENA PATERNESI - MARINA PATURI - ANNALISA PECORARO - EMANUELE PEDE - VINCENZO PEDICINI - FLAVIO PELLASSA
ALESSANDRA PELLEGRINI - LUCIA PELOSIO - STEFANIA PENSABENE - DARIA PERRELLA - STEFANIA PERRONE - DONATELLA PERUZZI - SILVIA PERUZZI
ALESSIO PETACCIA - SIMONA PETITTA - PIETRO PETRUCCI - STEFANIA PETTINARO - ANNA MARIA PIAZZA - SARA MARILU' PIAZZA - ANDREA PIERRI
MARIA CRISTINA PILIA - CRISTINA PINZARI - ISACCO PIOVANI - ROSARIA PISANIELLO - MARCO PIZZATO - ANGELO PIZZULO - LAURA PLACIDI
FEDERICA POCEK - IVANA POLETTI - GIANCARLO POLIDORI - MARCO POLLERA - SARA POMPEI - CRISTIANA PORTALE - LUCA POZIO - ROBERTO PRAGELDI
BENEDETTA PREMUDA - DANIELA PROIETTI - MONICA PROIETTI - LOREDANA PROTTI - DMYTRI PROZOROV - GIUSEPPE PUGLISI - CARLO ANDREA PUPPO
CINZIA QUARANTA - FABRIZIO QUINTILIANI - ILARIA QUINTO - LAURA RADAELLI - GIOVANNI RAIMONDO - VALERIO RANCIARO - STEFANO RECCHILONGO
GIOVANNI REGE - GIAMMARCO REGOLI - CRISTINA RENZI - STEFANO RETROSI - MARCO RETTAROLI - CHIARA RICCARDI - EUGENIA RICCELLI
ALESSANDRA RICCI - ANNALISA RICCI - FRANCESCA RICCIARDELLI - STEFANO RICCIARDI - LAURA RICHARDSON - MICHAEL RIEDL - FRANCESCA RIMEDIO
ROSA RIOLO - CINZIA ROSANNA RIZZA - CLAUDIA ROCHIRA - DANIELA RODDI - SABINA RODRIGUEZ AGRÍ - LIVIU IONUT ROMAN - GIUSEPPE ROMANO
MARCELLO ROMEO BUGLIARI - GIUSEPPE ANTONIO ROMEO - MICHAL RÓN - LUCA PIETRO RONCHI - ANDREA ROSSI - FRANCESCA ROSSI - MARCO ROTILI
SOPHIE ANNE MARIE ROUILLEAULT - LUCIANO FRANCO ROVEDA - AMIT ROY - MARIA GRAZIA RUDES - DIEGO RUSSO - FABIO RUSTICHELLI
GIANCARLO SABATINI - CRISTIANA SABENE - ANNALISA SACCOTELLI - GIOVANNI SALINARO - GIANLUCA SALVAGNONI - MARCO SANDRONE
MASSIMILIANO SANNA - MARCO SANSEVERINO - GIULIA SANTANIELLO - ROBERTO SANTI - GABRIELE SANTINI - TERESA SAPONARA
CARMELA NUNZIA SAPUPPO - CARLOS SARAVIA - GAETANO SARNO - MASSIMO SARTI - MARCO SAVASTANO - PATRIZIA SAVI SCARPONI
ALESSANDRA SBARDELLA - EMANUELE SBARDELLA - MARIANNA SCARANO - CHRISTIAN SCAROZZA - SILVIA SCATENA - GIANMARCO SCHIAVI
MASSIMO SCHIRÒ - DANIELE SCHRODER - MANLIO SCIPIONI - ERIMYAN GALINA SERGEEVNA - MARCO SEVERI - MARCO SICA - VALERIA SILIPO
AMANDEEP SINGH - ENRICO SINNO - NENAD SOFRONIC - ANTONIO SONCIN - ANGELA SORGE - STEFANIA SPALLUTI - TIZIANO SPATARO - PIERLUCA SPAVENTA
MANUELA MARIA SPINAZZI - ALESSANDRA SPINELLI - FILIPPO IVO SPINOGATTI - CRISTINA SPIZZICHINI - BRUNELLA STAMPATORE
SIMONA IOLANDA STOMPANATO - MARIAGRAZIA SUGLIA - ELISABETTA TARALLI - GIAN PIERO TARANTINO - GIULIA TARDANI - ROBERTO TARICCO
PAOLO ALESSIO TARQUINI - ROBERTO TATASCIORE - ALESSANDRO TERZULLI - SPERANTA TIRSAR - EVA TOMPETRINI - MASSIMO TOSTI - MICHELE TOTO
MARCO TRADITI - MARIA VANESSA TRAGGIAI - GIORGIO TRAIETTI - ANDREA TRAMONTE - MARIA FRANCESCA TRANCHINA - LAURA ROSARIA TRICARICO
LAURA TRIPODI - EMILIO TROIANO - DAVIDE TROMBETTA - ALESSANDRO TROTTO - CARLO TUCCI - YELIZ TUFEKCIUGLU KUCUKALTAN
ALBERTO TURCHETTO - UGOLINO UGOLANI - PIERLUIGI ULIVI - LUCA ALBERTO ULIVIERI - RITA USAI - MATTEO VAGHI - MARCO VAGNARELLI
LISBI CARINA VALDEZ - NADIA VALENTINI - SILVIA VALENZIANI - PAOLA VALERIO - ENRICA VANNONI - ROSA VARVARA - VIERI VELARDI - DEBORA VENTRICE
MATTEO VENTURELLI - CLARA VERONOLI - ANNA VERRASCINA - EMANUELA VETERE - MARINA VETTESE - RICCARDO VIANELLO SIMOLI
MARIA VIENNA - MARTA GIULIA VILLANI - MARCO VILLIARGIO - ALESSANDRA VINCIGUERRA - CINZIA VIOTTI - ANNA MARIA VIRGULTI
GIOVANNI VITALE - MASSIMILIANO VITALE - MARIA ELEONORA VITALIANI - PIERLUIGI VITI - ANNAMARIA VOX - SIMONA VULTAGGIO
GABRIELLA ZAGNI - CLAUDIA ZAMPA - FABIO ZAMPERINI - ANDREA ZIPPEL - ELEONORA ZITELLI - ROSSELLA ZURLO

IL MADE IN ITALY NON SI FERMA MAI



LINEE DEFINITE

CORPORATE GOVERNANCE



CORPORATE GOVERNANCE

STRUTTURA SOCIETARIA

SACE, società per azioni interamente controllata da Cassa depositi e prestiti, detiene la totalità delle partecipazioni di:

- SACE BT, società per azioni attiva nei rami Credito, Cauzioni e Altri Danni ai Beni
- SACE Fct, società per azioni operante nel settore del factoring.

SACE BT detiene interamente il capitale di SACE SRV, società specializzata nelle attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di gruppo.

I rapporti tra SACE e le società direttamente o indirettamente controllate sono definiti da un insieme di principi e regole che garantiscono unità del disegno imprenditoriale, coesione e coerenza di comportamento.

Con l'obiettivo di assicurare una sana e prudente gestione, SACE esercita sulle proprie controllate dirette l'attività di direzione e coordinamento, lasciando alle stesse autonomia nell'esercizio delle leve economico-gestionali.

QUADRO NORMATIVO

SACE rilascia garanzie e coperture assicurative in relazione ai rischi di carattere politico, catastrofico,

economico, commerciale e di cambio cui sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 143/1998 e dalla Delibera CIPE 62/2007. In aggiunta, SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative per operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi ai sensi della L. 296/2006, nonché per i rischi di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche ai sensi del D.L. 185/2008. Gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni beneficiano della garanzia dello Stato (D.L. 269/2003, art. 6, comma 9).

Le attività di SACE sono inoltre disciplinate dalla normativa dell'Unione Europea (inclusa la Direttiva 29/1998) e dall'Accordo sui Crediti all'Esportazione Ufficialmente Sostenuti ("Consensus") firmato in sede Ocse. SACE rispetta i principi stabiliti dalla Berne Union, organismo internazionale che riunisce società di credito all'esportazione e agenzie per il sostegno degli investimenti.

SACE BT, costituita nel 2004, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e soggetta al controllo dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

SACE Fct, creata nel 2009, è iscritta all'elenco



Massimo Schirò, Vice Responsabile Consulenza Legale SACE - Cristina Paiella, Senior Analyst Compliance SACE

generale e all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario e sottoposta ai controlli della Banca d'Italia.

CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il sistema di *corporate governance* definisce le modalità e le regole per la gestione e il controllo della società.

Legalità e trasparenza sono i principi che SACE persegue nel definire il proprio modello di *governance*, attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo, costituito tra l'altro, dal Codice etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il c.d. "Modello").

Il Codice etico esprime i valori e i principi ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui SACE e le sue controllate intrattengono rapporti. Il Codice etico è un documento distinto dal Modello, anche se a esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato il Modello ai sensi del D.L. 231/2001.

Il documento, frutto di un'attenta attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria di SACE, è costituito da:

- una parte generale che disciplina i principi del Decreto, il Modello di *governance*, i principi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale

- una parte speciale in cui sono identificate le aree, specifiche del contesto aziendale SACE, per le quali è possibile ipotizzare un rischio potenziale di commissione di reati e vengono quindi indicati gli strumenti atti a prevenire la commissione di reati.

Il Modello si propone le seguenti finalità:

- consentire l'esenzione della responsabilità amministrativa di SACE in caso di commissione di reati
- migliorare il sistema di *corporate governance*
- predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale
- diffondere, in tutti coloro che operano in nome e per conto di SACE, la consapevolezza di poter incorrere in un illecito passibile di sanzioni non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della società
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o nell'interesse di SACE che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello comporterà l'applicazione di sanzioni, compresa anche la risoluzione del rapporto contrattuale
- ribadire che la società non tollera comportamenti illeciti in quanto contrari ai principi etici ai quali la società stessa si ispira
- censurare fattivamente i comportamenti che violano il Modello attraverso l'applicazione di sanzioni disciplinari o contrattuali.

Il Modello è destinato agli amministratori e a tutti coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione nella società, ai soggetti legati da un rapporto di lavoro subordinato e ai soggetti che, pur essendo esterni alla società, sono a essa legati da rapporti di "subordinazione" o "parasubordinazione".

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza, l'applicazione e l'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, cui spetta, per la parte di sua competenza, anche il compito di verificare eventuali violazioni del Codice etico.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa. Il sistema di gestione dei rischi consente l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi più significativi a cui la società è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assicurandone la costante completezza, funzionalità ed efficacia. L'Alta Direzione ha la responsabilità di implementare i suddetti sistemi in linea con le direttive impartite.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi prevede diversi livelli di controllo. Le funzioni operative, controllo di I livello, assicurano il corretto svolgimento delle operazioni. Il Risk Management e la Compliance, funzioni di controllo di II livello, garantiscono rispettivamente la gestione dei rischi e la conformità della normativa interna alle leggi e ai regolamenti di interesse aziendale. Infine vi è l'Internal Auditing, funzione di controllo di III livello.

INTERNAL AUDITING

L'Internal Auditing svolge, per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance* volti ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

Il mandato dell'Internal Auditing, approvato dal



Valentina Andreani, Analyst Acquisti SACE - Orlando Basile, Senior Internal Auditor SACE - Angelo Malandrini, Senior Internal Auditor SACE

Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione e le modalità della comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta sia del piano annuale. Quest'ultimo formalizza le verifiche prioritarie identificate sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

L'Internal Auditing opera per la diffusione, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, della cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione e collabora con le altre funzioni e organi deputati al controllo.

L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali definiti dall'Institute of Internal Auditors (Iia) e alle *best practice* di mercato.

COMPLIANCE

La *Compliance* monitora, in via sistematica e continuativa, l'evoluzione normativa valutandone l'impatto sui processi e sulla normativa interna e indica le

opportune azioni da intraprendere al fine di una corretta applicazione della stessa.

Effettua la rilevazione del rischio di non conformità inteso quale rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione. Svolge, altresì, la valutazione del rischio reputazionale inteso quale rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine aziendale da parte degli *stakeholder* o di aumentare la conflittualità con i clienti.

ORGANI SOCIETARI E COMITATI

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") è composto da cinque membri ed è investito dei più ampi compiti per ciò che concerne l'amministrazione della società, conformemente a quanto previsto

dalla legge e dallo Statuto. Al Consiglio spettano la gestione della società e il compimento di tutte le operazioni necessarie ad attuare l'oggetto sociale. Il Consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. Svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del sistema di controllo interno, del quale ha la responsabilità ultima, assicurando l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi aziendali maggiormente significativi.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale di SACE.

L'Amministratore Delegato è responsabile della gestione della società, compie ogni atto nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale e dispone della firma sociale nei confronti di terzi, nel rispetto delle competenze delegate.

Il Comitato di Remunerazione effettua analisi e approfondimenti in merito ai criteri di remunerazione e formula valutazioni sull'adeguatezza delle politiche e dei piani di remunerazione e sulle loro implicazioni sull'assunzione e gestione dei rischi.

Il Comitato di Direzione esamina e condivide le strategie e gli obiettivi a livello di gruppo, valida e monitora i piani operativi di business ed esamina temi e problematiche riguardanti aspetti di indirizzo gestionale e operativo.

Il Comitato Operazioni esamina le operazioni rilevanti valutandone la compatibilità con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva.

Il Comitato Investimenti definisce le strategie aziendali per la gestione finanziaria.

Il Comitato Grandi Rischi esamina le operazioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, provvedendo altresì a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e a rendere più efficaci i processi di recupero.

Il Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti presidia lo sviluppo di nuovi prodotti e delle sinergie commerciali tra SACE e le sue controllate, verificando l'opportunità di sviluppare nuove iniziative di business.

Cariche sociali e organismi di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Giovanni Castellaneta	<i>Presidente</i>
Alessandro Castellano ²	<i>Amministratore Delegato</i>
Maria Elena Cappello	
Carlo Monticelli	
Leone Pattofatto	

COLLEGIO SINDACALE¹

Marcello Cosconati	<i>Presidente</i>
Alessandra Rosa	
Giuliano Segre	
Edoardo Rosati ³	
Maria Enrica Spinardi ³	

DELEGATO EFFETTIVO DELLA CORTE DEI CONTI⁴

Antonio Frittella⁴

SOCIETÀ DI REVISIONE⁵

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ - Nominato dall'Assemblea del 2 luglio 2013 e in carica per tre esercizi

² - Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2013

³ - Membri supplenti

⁴ - In carica dal 1° gennaio 2010

⁵ - Incarico conferito per il triennio 2013-2015 dall'Assemblea del 15 aprile 2013

GLOSSARIO

Assicurazione del credito: operatività relativa a crediti di durata inferiore a 24 mesi e soggetta all'attività di vigilanza dell'Ivass.

Credito all'esportazione: operatività che beneficia della garanzia dello Stato italiano nel rispetto della normativa Ocse per crediti di durata pari o superiore a 24 mesi.

Credito performing: ammontare che ha costituito oggetto di indennizzo per il quale il debitore è puntuale nei pagamenti.

Esposizione totale (di SACE): somma degli impegni in essere in quota capitale e interessi (al netto di riassicurazione e coperture) e dei crediti *performing*.

Export Credit Agency (Eca): agenzia di credito all'esportazione.

Factoring: contratto con il quale un'impresa (cedente) cede i propri crediti commerciali a una società finanziaria (factor), che diviene titolare dei crediti e può fornire al cedente servizi di gestione dei crediti, finanziamento e garanzia sull'inadempienza dei debitori.

Garante: soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito in caso di inadempimento del debitore.

Garanzia deliberata: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

Garanzia perfezionata: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

Impegno in essere (di SACE): importo totale in quota capitale delle garanzie perfezionate in essere alla data considerata.

Impegno in essere (di SACE BT): per il ramo Credito, importo totale dei fidi concessi al netto dello scoperto di polizza; per il ramo Cauzioni, somma dei capitali assicurati; per il ramo Altri Danni ai Beni, importo complessivo dei capitali assicurati e dei massimali di polizza.

Impegno in essere (di SACE Fct): montecrediti, ovvero l'ammontare dei crediti in essere alla data considerata.

Indennizzo: somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un proprio assicurato a seguito di un sinistro.

Loss ratio: rapporto fra il costo dei sinistri e i premi lordi di competenza.

Plafond Paese: ammontare (cumulativo e/o per singoli prodotti/rischi) di impegni che l'assicuratore è disposto ad assumere verso un Paese.

Premio lordo: corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore, generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

Recupero: somma di denaro che ha costituito precedentemente oggetto di indennizzo e di cui si è riusciti a rientrare in possesso, totalmente o parzialmente, a seguito di azioni di recupero esperite nei confronti del debitore/garante.

Riassicurazione attiva: operazione con la quale un'impresa assicurativa (riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (riassicurato).

Riassicurazione passiva: operazione con la quale un assicuratore (riassicurato) cede a un'altra impresa assicurativa (riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

Rischi accessori: rischi che si aggiungono a quello del credito, quali il rischio di produzione, di indebita escussione di fideiussione e di distruzione.

Rischi marketable (di mercato): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore a 24 mesi e a debitori aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea e negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

Rischi non-marketable (non di mercato): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore a 24 mesi o verso debitori non aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea o negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

Rischio bancario: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia bancaria.

Rischio privato (o corporate): rischio relativo a operazioni con controparte bancaria/corporate.

Rischio sovrano: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia sovrana, emessa cioè dal Ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato.

Riserva premi: riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola (riserva per frazione di premio), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, e dall'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso (riserva per rischi in corso).

Riserva sinistri: riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Riserve tecniche: somme che le imprese di assicurazione devono accantonare e iscrivere nel proprio bilancio per far fronte ai potenziali sinistri nei confronti degli assicurati.

Turnover (di SACE Fct): ammontare dei crediti ceduti alla società di factoring nel periodo considerato.

Value at Risk: massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento a un determinato livello di confidenza (tipicamente 95-99%).

Volumi assicurati (da SACE): garanzie deliberate nel periodo considerato.

Volumi assicurati (da SACE BT): volumi assicurati nei rami Credito e Cauzioni nel periodo considerato.

DOVE SIAMO



GRUPPO SACE

Piazza Poli, 37/42
00187 Roma
www.sace.it



www.sace.it/twitter
www.sace.it/facebook
www.sace.it/linkedin
www.sace.it/issuu

IN ITALIA

SACE

info@sace.it

Bari

Tel +39 080 5467763
bari@sace.it

Brescia

Tel +39 030 2292259
brescia@sace.it

Firenze

Tel +39 055 536571
firenze@sace.it

Lucca

Tel +39 0583 40071
lucca@sace.it

Milano

Tel +39 02 434499701
milano@sace.it

Modena

Tel +39 059 891240
modena@sace.it

Monza

Tel +39 039 3638247
monza@sace.it

Pesaro

Tel +39 0721 383229
pesaro@sace.it

Roma

Tel +39 06 6736309
roma@sace.it

Torino

Tel +39 011 836128
torino@sace.it

Venezia

Tel +39 041 2905111
venezia@sace.it



NEL MONDO

Verona

Tel +39 045 8099460
verona@sace.it

SACE BT

customerservice@sacebt.it

Milano

Tel +39 02 480411

Modena

Tel +39 059 891220

Roma

Tel +39 06 6976971

SACE Fct

info@sacefct.it

Milano

Tel +39 02 4344991

Modena

Tel +39 059 891251

Roma

Tel +39 06 67361

Venezia

+39 041 2905136

Bucarest, Romania

Tel +40 21 2102183
bucharest@sace.it

Città del Messico, Messico

Tel +5255 13468813
mexicocity@sace.it

Hong Kong, Cina

Tel +852 36202323
hongkong@sace.it

Istanbul, Turchia

Tel +90 212 2458430/1
istanbul@sace.it

Johannesburg, Sudafrica

Tel +27 11 4635131
johannesburg@sace.it

Mosca, Russia

Tel +7 495 2582155
moscow@sace.it

Mumbai, India

Tel +91 22 43473473
mumbai@sace.it

San Paolo, Brasile

Tel +55 11 31712138
saopaulo@sace.it

Progetto e coordinamento editoriale

Comunicazione esterna SACE

Concept creativo e realizzazione

Square Comunicazione

Fotografie

Dipendenti gruppo SACE

Dario Muzzarini

Stampa

Marchesi Grafiche Editoriali

